GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI 25 LUGLIO — NUM. 172

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti del 20 febbraio 1881:

Ad uffiziale:

Balenzano cav. Nicola, membro del Consiglio provinciale scolastico di Bari.

A cavaliere:

Leitenitz Vincenzo, professore di lingue estere in Napoli.
Zucchetti ing. Ferdinando, assistente alla cattedra di meccanica applicata nella Scuola degli ingegneri in Torino.
Rajna dottor Pio, professore ordinario nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.
Avanzi dottor Luigi, ispettore scolastico del circondario di Villafranca.
Angeleri Francesco, professore nel R. Liceo di Verona.

Con decreti del 27 febbraio 1881:

A commendatore:

Respighi cav. prof. Lorenzo, direttore dell'Osservatorio astronomico della R. Università di Roma.
Ponchielli cav. Amilcare, professore nel R. Conservatorio di musica di Milano.
Marchetti cav. Filippo, maestro di musica.

Con decreti del 7 aprile 1881:

A commendatore:

Strüver cav. Giovanni, professore ordinario nella R. Università di Roma, capo del gabinetto del Ministro dell'Istruzione Pubblica.
Costetti cav. Giuseppe, direttore capodivisione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Tadolini cav. Scipione, scultore in Roma.
Patamia cav. Carmelo, di Napoli, benemerito delle lettere e delle scienze.
Fabi-Albini cav. Francesco, scultore, membro dell'Accademia di S. Luca di Roma.
Amici cav. prof. Luigi, scultore in Roma, membro ordinario della Giunta superiore di belle arti.
Barrili cav. Anton Giulio, scrittore.

Ad uffiziale:

Ferrando cav. Giovanni, caposezione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, segretario particolare di S. E. il Ministro.
Fiorilli cav. avv. Carlo, segretario nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

A cavaliere:

Chiocca Giuseppe, segretario nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Dei ingegnere Giunio, id. id.
Santoro Edoardo, vicesegretario id.
Veniali prof. Giacomo, benemerito dell'istruzione popolare.
Lerra dottor Angelo, professore nel II Ginnasio di Roma.
Tiratelli Antonio, segretario nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Veniali Francesco, ispettore centrale id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **248** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 10 novembre 1875, n. 2787 (Serie 2ª), per il coordinamento degli Istituti d'istruzione superiore esistenti nella città di Milano;

Veduti gli articoli 14 e 24 del regolamento speciale per le Facoltà di filosofia e lettere, approvato con decreto Reale 8 ottobre 1876, n. 3434 (Serie 2ª), coi quali si istituirono scuole di magistero presso le Facoltà stesse e il Consiglio direttivo fu autorizzato a rilasciare attestati di attitudine allo insegnamento;

Veduto il Regio decreto 6 agosto 1880, n. 5595 (Serie 2ª), col quale fu istituito presso la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano una speciale sezione per l'abilitazione allo insegnamento di lingue e letterature straniere moderne nelle scuole secondarie del Regno;

Veduto l'art. 13 del Regio decreto 20 ottobre 1876, n. 3433 (Serie 2ª), che stabilisce le tasse dovute dagli uditori a corsi singoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla sezione di lingue e letterature straniere moderne, instituita col Regio decreto 6 agosto 1880 presso la Scuola di magistero dell'Accademia scientifico-letteraria in Milano, possono essere ammessi, oltre gli studenti dell'Accademia stessa aspiranti alla laurea, anche coloro che siano muniti di licenza liceale o d'Istituto tecnico, o di una Scuola femminile superiore, nei quali l'Accademia riconosca sufficiente preparazione per seguire i corsi della sezione.

Art. 2. Per l'iscrizione alla suddetta sezione nulla è dovuto dagli studenti inscritti all'Accademia per la laurea; gli altri alunni, ammessi secondo il precedente articolo, pagano le tasse stabilite per gli uditori a corsi singoli.

Art. 3. A coloro che avranno compiuti gli studi della sezione per le lingue e letterature straniere moderne sarà rilasciato un certificato in conformità dell'art. 24 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1881.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **CLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 17 giugno 1880, col quale fu approvata la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi per quell'anno nel comune di Bagnorea;

Vista la deliberazione 4 aprile 1881 della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella del 25 febbraio precedente, con la quale il Consiglio comunale di Bagnorea stabilì di mantenere la detta tariffa pel triennio 1881-1883;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Bagnorea a mantenere pel triennio 1881-1883 la tariffa della tassa sul bestiame, stata approvata con Nostro decreto del 17 giugno 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dei coniugi David e Rosa Crema, nativi di Modena, per la erezione in Corpo morale dell'Opera pia *Elisa Crema*, da essi fondata in Firenze, col capitale nominale di lire sessantamila (L. 60,000) e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia *Elisa Crema*, fondata in Firenze dai coniugi David e Rosa Crema, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 25 marzo 1881, composto di tredici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **255** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 17 settembre 1880 del Consiglio comunale di Mantova;

Visto il Regio decreto del 1° novembre 1872, numero 1083 (Serie 2ª);

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Mantova;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Mantova ad esigere il dazio di centesimi 60 il quintale sugli oggetti di terra comune inverniciati o no, compresi i crogiuoli e le giarre; sugli oggetti di maiolica e terraglia di pasta bianca o colorata; sui lavori di porcellana bianca decorata o dorata; sulle damigiane, sulle bottiglie comuni e simili, eccetto le bottiglie di vetro nero.

Viene così modificato il precitato Regio decreto del 1° novembre 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dell'Amministrazione del legato Cossato in Biella per la costituzione in Corpo morale di detta Opera pia, istituita dal fu Giovanni Battista Cossato con testamento 20 giugno 1854, con lo scopo di erogare l'annuo reddito di lire 400 in quattro doti di matrimonio ad altrettante zitelle povere della parrocchia di San Giacomo in quel comune;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Novara;

Visto il parere 20 maggio 1881 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il regolamento 27 novembre stesso anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il suddetto legato Cossato nel comune di Biella è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 dicembre 1880 della Deputazione provinciale di Arezzo che approva l'aumento, oltre il massimo normale, della tassa di famiglia, deliberato dal Consiglio comunale di Bibbiena in seduta del 3 stesso mese ed anno;

Visto l'art. 4 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Arezzo;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Bibbiena ad applicare dal primo del corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire sessantacinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per un posto di professore ordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Catania, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In questo ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 21 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca, sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 23 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *per un posto di professore ordinario alla cattedra di meccanica applicata ed idraulica pratica nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.*

Essendo vacante la cattedra di meccanica applicata ed idraulica pratica nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d'esame. In questo ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso, scade col 22 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 23 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno* 1881.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Julius Liepmann et C° a Manchester (Inghilterra)	25 aprile 1881	Medaglione contornato da due rami di quercia, portante in giro le parole: *Julius Liepmann et C° Manchester* e nel centro la figura d'una quercia spezzata attraversata da un'àncora colle parole in alto: *Trade Mark*, ed al disotto la parola: *Viresco*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra tela di cotone imbianchita, verrà adoprato sopra lo stesso oggetto di cui intende la Ditta richiedente fare commercio in Italia.
2	Idem	Idem	Uno stemma gentilizio colle parole: a sinistra *Private*, a destra *stamp*, e sotto *Gott hütt uns*. Tre medaglioni eguali disposti due in alto sotto lo stemma uno a sinistra ed uno a destra ed il terzo nel centro inferiore. Tutti e tre portanti all'ingiro la scritta: *JuliusLiepmann et C° Manchester*; nel centro, dentro un circolo, la figura d'una quercia spezzata attraversata da un'àncora e le parole: in alto *Trade Mark*, ed al disotto *Viresco*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sulla tela di cotone imbianchita, verrà dalla Ditta richiedente adoperato allo stesso modo e sopra lo stesso oggetto di cui intende fare commercio in Italia.
3	Idem	Idem	Uno stemma gentilizio colle parole: a sinistra *Private*, a destra *stamp* e sotto: *Gott hütt uns*. Due medaglioni eguali disposti l'uno a sinistra e l'altro a destra sotto lo stemma e portanti all'ingiro la scritta *Julius Liepmann et C° Manchester*, e nel centro, dentro un circolo, la figura d'una quercia spezzata attraversata da un'àncora e le parole: in alto *Trade Mark*, ed in basso la parola *Viresco*. Un'etichetta quadrangolare a fondo turchino colla stessa figura di quercia già sovraindicata in oro. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra tela di cotone imbianchita, verrà dalla Ditta richiedente adoprato allo stesso modo e sopra lo stesso oggetto di cui intende fare commercio in Italia.
4	Idem	Idem	Uno stemma gentilizio colle parole: a sinistra *Private*, a destra *stamp* e sotto *Gott hütt uns*. Due medaglioni eguali disposti l'uno a sinistra e l'altro a destra sotto lo stemma, e portanti all'ingiro la scritta: *Julius Liepmann et C° Manchester*, e nel centro, dentro un circolo, la figura d'una quercia spezzata attraversata da un'àncora e le parole in alto: *Trade Mark*, ed in basso la parola *Viresco*. Un'etichetta quadrangolare a fondo verde chiaro colla stessa figura di quercia già sovraindicata in oro. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra tela di cotone imbianchita, verrà dalla Ditta richiedente adoprato allo stesso modo e sopra lo stesso oggetto di cui intende fare commercio in Italia.
5	Profili cav. prof. Emidio di Pavia	9 giugno 1881	Etichetta a fondo verde chiaro con tratteggio formante reticolo, divisa in otto scompartimenti pressochè rettangolari, cioè quanti sono i lati di una boccetta che è destinata ad avvolgere. Nei due scompartimenti principali sta scritto nell'uno: *Elisire Elettro Brillantino del professore cav. E.dio Profili di Pavia*, in quello opposto v'hanno le iniziali *E. P.* intrecciate ed una leggenda relativa agli effetti dell'elisire. In due altri scompartimenti si legge in uno la parola *Antinevralgico* e nell'altro la parola *Antiscorbutico*. Una striscia di carta eguale a quella dell'etichetta col *fac-simile* della firma *E. Profili*. Una capsula metallica con impresse le iniziali *E. P.* intrecciate. Detto marchio sarà adoprato per contraddistinguere le boccette contenenti l'elisire preparato dal richiedente.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
6	Kepler malt extract Company Limited, Ditta a Londra	9 giugno 1881	Etichetta di carta bianca con impresso in nero la parola *Kepler* circondata da una corona di spighe di grano di forma elittica legata da nastri alle due estremità. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra le bottiglie, casse, pacchetti ed inviluppi contenenti il malt fabbricato dalla Ditta richiedente, sarà adoprato sopra gli stessi oggetti e stesso prodotto di cui intende far commercio in Italia.
7	Ditta Burrongs Wellcome et C° di Londra	Idem	Etichetta di carta bianca portante impressa in nero la parola: *Haseline* in carattere stampatello maiuscolo, e sotto il *fac-simile* della firma *Haseline et C°*. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sulle bottiglie e scatole contenenti il prodotto *Haseline* fabbricato dalla Ditta richiedente, sarà adoprato sugli stessi oggetti e pello stesso prodotto di cui intende far commercio in Italia.
8	Wellcome Enry Salomon a Londra	Idem	Etichetta di carta bianca portante impresse in nero le parole: *Capsuled Pills* in carattere stampatello maiuscolo, sotto cui v'ha la forma d'una pillola con sovra le iniziali: *M.c K et R.* Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sulle bottiglie, scatole, pacchetti, ecc., contenenti le pillole fabbricate dal richiedente, verrà adoprato sopra gli stessi oggetti e stesso prodotto di cui intende far commercio in Italia.
9	The Singer Manufacturing Company a mezzo del sig. Woodruff Baldwin amministratore generale	17 giugno 1881	Un ovale formato mediante fondita in ghisa a trafori portante nel centro un trofeo composto della lettera *S*, da due aghi incrociati, una navetta ed un rocchetto. All'ingiro e superiormente si legge la scritta: *The Singer M. F. C. Cony*, ed al basso le parole: *Trade Mark*, contornate da due rami di quercia. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra sopra le gambe delle macchine da cucire fabbricate dalla Ditta richiedente, verrà adoprato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti relativi alle macchine da cucire di cui intende far commercio in Italia.
10	Ditta Fratelli Gancia a Canelli (Alessandria)	9 giugno 1881	Etichetta divisa in tre scompartimenti. Il primo sormontato dallo stemma Reale in mezzo al diritto ed al rovescio di tre medaglie a color oro colla scritta: *Vino Vermouth di Torino premiato alle Esposizioni di Berlino, Torino, Napoli, Roma e Verona garantito per l'esportazione.* Il secondo scompartimento rappresenta lo Stabilimento della Ditta. Il terzo porta scritto in bianco su fondo rosso la dicitura: *Fratelli Gancia e C.ia Provveditori di S. R. M. il Re d'Italia — Canelli — Italia* — Il contorno è formato da grappoli d'uva e pampini. Detto marchio verrà usato dalla Ditta richiedente sopra bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino *Vermouth* dalla medesima fabbricato.

Pel Direttore del R. Museo Industriale italiano: M. Elia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 555080 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1200, al nome di *Avondo Margherita* fu Carlo, vedova di *Della Fiore Giovanni*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Della Fiore Margherita* fu Carlo, vedova di *Avondo Giovanni*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 30 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 572609 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di *Bosio Antonio fu Lorenzo*, domiciliato in Firenze, vincolata a favore dell'Amministrazione delle poste dello Stato per la cauzione dovuta di Bosio Lorenzo di Antonio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bosio Lorenzo fu Antonio*, domiciliato a Firenze, e vincolata per la cauzione di cui sopra dovuta dal titolare medesimo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 10 luglio 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Parma, in data 10 maggio ultimo, col n. 53 ordinale e coi numeri 486 di protocollo e 1841 di posizione, per il deposito del certificato 5 per cento n. 82452, della rendita di lire 105, al nome di Farina Basilio, esibito per traslazione in capo al signor Varanini Zeffirino, quale cessionario di esso titolare.

Si diffida chiunque possa avere interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto al detto signor Varanini Zeffirino fu Giovanni senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 luglio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 161578 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 44978 della soppressa Direzione di Milano), per lire 105, al nome di Cella Rigone Maria *fu Angela* Cella, di Milano, minorenne, rappresentata dal tutore Pompeo Bosatta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rigone Maria *di Antonio*, nubile, domiciliata a Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 11 luglio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 250138 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 67198 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Spaventa Giuseppe Maria fu *Giuseppe*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spaventa Giuseppe Maria fu *Nicola*, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 12 luglio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CORTE D'APPELLO DI CATANZARO

Il primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro,

Letti gli articoli 18 a 30 del regolamento giudiziario del 5 dicembre 1878, n. 4640;

Letta l'autorizzazione data dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti con dispaccio del 13 corrente mese, nn. 24383-1179,

Dichiara aperto il concorso presso questa Corte di appello a ventidue posti di eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria nel distretto di questa Corte.

L'esame avrà luogo il giorno primo settembre del volgente anno, dalle ore 10 ant. in poi, a norma dell'articolo 8 del detto regolamento.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del giorno 20 agosto p. v., la loro domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo di centesimi 60, e corredata dei seguenti documenti:

a) Certificato di aver compiuto l'età di anni 21;

b) Licenza ginnasiale e di scuola tecnica, salva l'eccezione di cui all'articolo 38 del citato regolamento, per gli alunni e scrivani nominati prima dell'attuazione della legge 23 dicembre 1875;

c) Certificato di aver compiuto con diligenza e buona condotta un anno di tirocinio nella qualità di alunno o di scrivano in una cancelleria o segreteria giudiziaria del distretto.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle cancellerie dipendenti da questa Corte.

Dalla Corte di appello di Catanzaro, lì 21 luglio 1881.

Il Primo Presidente: P. AGNELLI

CORTE DI APPELLO DELLE CALABRIE

Il primo presidente della Corte,

Visti gli articoli 3 e 40 del regolamento approvato con R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara aperto il concorso a 5 posti di alunno nelle seguenti cancellerie:

a) Della Corte di appello n. 4;

b) Del Tribunale di Catanzaro n. 1.

Gli esami avranno luogo presso il Tribunale di Catanzaro nel dì 31 agosto 1881, avanti la Commissione stabilita dall'articolo 4 del citato regolamento e verseranno sulle materie indicate nel n. 8 dell'art. 2 ridetto regolamento.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del detto mese di agosto al presidente dello anzicennato Tribunale di Catanzaro le loro dimande scritte in carta da bollo di centesimi 60 e corredate dei documenti pei quali giustifichino avere i requisiti indicati nei numeri 1 a 7 dell'art. 2 del regolamento più volte citato.

Catanzaro, 21 luglio 1881.

Il Primo Presidente: P. AGNELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo l'ex-ambasciatore straordinario di Gran Bretagna presso la Sublime Porta, in un suo discorso pronunciato a Ripon ha comunicato ai suoi uditori dei particolari molto interessanti, sebbene retrospettivi, sulla sua missione in Turchia.

Esso ha insistito particolarmente sullo spirito di concordia che ha regnato tra i rappresentanti delle potenze nei negoziati per l'assestamento della questione turco-greca. " Mai è accaduto, disse egli, ai sei ambasciatori di intendersi come ci intendevamo noi; è questa la ragione precipua del nostro successo... La Porta non desiderava di meglio che di vederci discordi. Essa ha l'abitudine di suscitare delle rivalità tra gli ambasciatori, di spargere la discordia, di provocare degli intrighi che le riescono sempre profittevoli. Ma non le riescì

di rompere la nostra concordia. Noi ci siamo trovati costantemente nella situazione di un consiglio di ministri ove le opinioni discordanti possono talvolta manifestarsi in quanto alla tattica da seguirsi, ma ove tutti sono animati dagli stessi desiderii e mirano allo stesso scopo. „

La maggior cortesia ha dominato nei rapporti degli ambasciatori tra di loro. " Noi eravamo sempre assieme, disse il signor Goschen, noi pranzavamo insieme, uscivamo insieme ci abbandonavamo alle stesse distrazioni. A dire il vero, più la situazione appariva difficile e più eravamo assidui ai pranzi. Lo scherzo non era bandito dalle nostre riunioni gastronomiche. Esso prendeva anzi il posto della riserva diplomatica e ne risultava una famigliarità, un sentimento di simpatia reciproca, che ha forse contribuito alla buona intelligenza generale. „

L'ex-ambasciatore affermò in seguito che il menomo intrigo ordito dall'una o dall'altra delle potenze avrebbe fatalmente compromesso l'avvenire della questione delle frontiere. Fortunatamente nessuna delle potenze è uscita dalla via dritta. " Certo, proseguì egli, io non sono di coloro che pensano che i principii di Machiavelli debbano essere banditi dalla diplomazia europea. Io non credo che il livello della moralità politica sia troppo elevata nei gabinetti europei, ma questa è una ragione di più per felicitarci della franchezza, della sincerità, dell'onestà che ciascuno dei rappresentanti delle potenze ha addimostrato nella vertenza turco-greca. La Russia e l'Austria stesse, che erano sospettate più di ogni altra, meritano i maggiori elogi per il loro atteggiamento in questa faccenda. Esse si sono adoperate per il mantenimento della pace con ardore e disinteresse notevoli.

" Parecchie delle potenze potevano avere degli interessi personali da tutelare nella questione d'Oriente. Ma esse hanno fatto tacere quelle considerazioni per non pensare che alla realizzazione dello scopo comune.

" Ne risulta che il nostro successo non fu un trionfo per questa o quella influenza, per uno o per un altro Stato europeo. Non v'ebbe umiliazione per nessuno, nemmeno per la Turchia o per la Grecia. Fu una medaglia senza rovescio, una vittoria senza disfatta. „

Terminando il signor Goschen assicurò che l'Inghilterra è più popolare che mai in Turchia. " Quando la Porta è offesa l'Inghilterra non ha che a fare un passo per riconquistare le sue simpatie. La Turchia sa che noi non le domandiamo nulla, che non abbiamo nulla da attenderci da lei, ed essa riconosce la nostra sollecitudine a suo riguardo... Ho detto che non le domandiamo nulla. Infatti non le domandiamo nulla... ad eccezione di grandi riforme, ma le abbiamo fatto comprendere che questa modesta esigenza ci è ispirata dal suo stesso interesse, dacchè se essa continua ad inasprire i suoi sudditi con l'arbitrio e con misure tiranniche il suo impero è finito. „

In un'altra parte del discorso il signor Goschen ha espresso la sua viva ammirazione riguardo alla Francia, ma aggiunse che la politica francese in Tunisia aveva complicato la sua missione a Costantinopoli, e che si riservava di criticare lo atteggiamento della Francia di fronte alla reggenza nella discussione che avrà luogo prossimamente nella Camera dei comuni.

Un telegramma che l'*Agenzia Havas* riceve da Costantinopoli, in data 22 luglio, annunzia che la Porta ha chiesto una dilazione di 15 giorni per la consegna della seconda sezione del territorio ceduto alla Grecia a motivo delle feste del *Ramazan*, che incominciano il 28 corrente. Gli ambasciatori chiesero in proposito il parere della Commissione internazionale, i cui membri si trovano in buon numero a Costantinopoli.

Lo stesso telegramma dice che l'incidente relativo alla omissione del saluto alla bandiera francese, avvenuto il 14 corrente, fu esaurito in seguito alle dichiarazioni di Assym pascià, il quale deplorò l'equivoco.

Giovedì scorso, alla Camera dei comuni d'Inghilterra, sir Henry Drummond Wolff annunziò di voler chiedere al signor Gladstone se, considerando che i dazi di entrata sul tabacco equivalgono dodici o tredici volte il valore della merce, egli consentirebbe a riguardare siccome opportuno di ridurre un tale dazio e di compensare il disavanzo prodotto da questa riduzione mediante dazi sui vini, sulle sete e sui guanti di Francia.

Al signor William Edward Baxter sir Carlo Dilke dichiarò di non potere finora dare alcun particolare circa la questione della amministrazione nell'Armenia. Bisogna che prima questa questione venga esaminata più intimamente dai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli.

Poi sir Carlo Dilke dichiarò che dopo il dispaccio di lord Lyons, al governo della regina non è giunta alcuna nuova comunicazione del governo francese circa i mezzi di stabilire un ordinamento più soddisfacente degli affari nella Tunisia.

Il signor Churchill annunziò una sua mozione così concepita: " La Camera crede che il governo debba esercitare una vigilanza continua per impedire che l'autorità del sultano venga compromessa nella Tripolitania. „

Stando alla *Neue Preussische Zeitung*, l'annessione di Altona alla Unione doganale tedesca si farà contemporaneamente a quella di Amburgo.

La decisione adottata dal Consiglio federale di differire la questione delle spese occorrenti per l'annessione di Altona, è stata motivata dal fatto che allora della conclusione della convenzione relativa alla unione di Amburgo al territorio doganale, un documento scambiato fra il governo dell'impero e la città di Amburgo stabiliva che la annessione di Altona avverrebbe contemporaneamente a quella di Amburgo.

Una questione importante per la prima di queste due città è di sapere a quale somma si eleverà la sovvenzione della Prussia per le spese occorrenti per l'annessione. Probabilmente le Camere prussiane saranno chiamate ad occuparsi di questo argomento nella prossima sessione.

La *National Zeitung* annunzia che i negoziati fra l'impero e la città di Brema circa l'incorporazione di questa città nella Unione doganale sono per il momento sospese, e saranno riprese prima della apertura della sessione del Reichstag. In massima, del resto, è fissato che anche questa questione sarà sistemata conformemente a quella di Amburgo.

Il sottogovernatore di Sfax si è recato a far visita al governatore, che il 21 corrente trovavasi ancora a bordo dell'*Alma*, e gli descrisse le misere condizioni nelle quali versa la città per causa del saccheggio che vi operarono gli arabi. Non mancano di coloro che di queste tristi condizioni di Sfax chiamino responsabili in parte anche i soldati francesi.

Poco dopo terminato il bombardamento dal vascello inglese *Monarch*, fu mandato a terra un medico per soccorrere i feriti. Anche il console inglese è rientrato in città, ed ha aperto un'inchiesta per constatare i danni che furono recati alle proprietà britanniche.

La porta che separava il quartiere arabo dal quartiere europeo di Sfax fu dal comandante dell'*Alma* fatta saltare colla dinamite.

Un telegramma da Tunisi all'*Havas*, colla data del 21, dice che da due giorni si era manifestata come una specie di tranquillità in tutta la Tunisia, ciò che si attribuiva all'impressione prodotta dalla presa di Sfax. A Susa ed a Kerouan tutto era quieto. Però le autorità militari vegliavano e la colonia europea chiedeva energicamente l'invio di nuovi rinforzi.

Il corrispondente fa poi una minuta esposizione delle difficoltà che si devono superare per organizzare i convogli dei viveri.

Bu-Amema, giovandosi delle affinità, ed invocando i principii di fraternità e di unione fra mussulmani, è riuscito a conciliare fra loro, e ad associare alla causa della insurrezione talune altre tribù che fino ad ora vi si erano tenute estranee.

Le colonne destinate ad operare nel sud saranno composte di truppe che si trovano attualmente nell'Algeria e che vi si sono già acclimatate. A surrogarle nel Tell saranno destinate le truppe ultimamente giunte di Francia.

Sembra che Bu-Amema sia risoluto a tenersi lontano dalle truppe francesi che gli stanno a fronte, per quanto durerà il Rhamazan. Poi egli ripiglierebbe la campagna appoggiato anche dai contingenti di Si-Sliman.

Il colonnello Brunetière, quegli che respinse alcuni attacchi di Bu-Amema, e che gli impedì di vettovagliarsi sta per essere rimpiazzato a causa di malattia. Egli ha emanato per questa circostanza un ordine del giorno nel quale loda e ringrazia i suoi compagni d'armi.

Il corrispondente particolare del *Temps* dall'Algeria annunzia che il 21 corrente i generali Saussier, Delebècque e Colonieu sono partiti per recarsi ad esaminare le posizioni degli alti-piani. Erano accompagnati dagli ingegneri della Compagnia franco-algerina. Giunsero la sera di detto giorno a Saïda.

L'ordine dato alla sottodivisione di Saïda di tenersi pronta a marciare ha fatto nascere la voce che si trattasse di una spedizione immediata verso il sud. Si aggiungeva che la convenienza immediata di una tale spedizione dipendeva dalla necessità di prevenire i possibili effetti di un raddoppiamento del fanatismo religioso per occasione del Rhamazan. Si diceva che differire la spedizione sarebbe stato lasciare agli agitatori, i quali ricevono gli ordini dalla Mecca o da altri centri religiosi, il tempo di concertarsi e di sollevare le tribù ancora obbedienti.

Dice il corrispondente del *Temps* di potere assicurare che la spedizione non avrà luogo se non dopo le prime piogge e che essa si comporrà di tre colonne le quali comprenderanno assieme circa cinquemila uomini.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 23. — Credesi che S. M. la Regina, dopo breve soggiorno a Venezia, in luogo di recarsi a Sarre, andrà nella provincia di Belluno. Si sta cercando una villa adatta, che parrebbe fosse nel villaggio di Pat.

Parigi, 23. — Il governo francese e il governo italiano hanno convenuto di aprire senza indugio i negoziati pel trattato di commercio. Le trattative si inizieranno a Roma entro il corrente mese.

Napoli, 23. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei superstiti delle patrie battaglie ha deliberato all'unanimità di presentare un indirizzo all'on. Magliani.

Madrid, 23. — Da documenti ufficiali risulta che 20,000 spagnuoli lasciarono l'Algeria.

New-York, 22. — In seguito ad un accordo fra i repubblicani, Laphan fu eletto senatore al posto di Coklin.

Londra, 23. — È finita la discussione degli articoli del *land bill*.

Tutti gli emendamenti ai quali il governo erasi opposto furono respinti ad una grande maggioranza.

Parigi, 23. — Bourke e Valfrey ebbero un abboccamento mercoledì a Boulogne-sur-Mer.

Un accordo completo ed assoluto venne allora stabilito fra i due delegati dei creditori inglesi e francesi della Porta.

Ambedue saranno a Costantinopoli prima del 20 agosto.

New-York, 22. — Proveniente da Palermo è arrivato il piroscafo *Egadi*, della Società Florio.

Roma, 23. — Questa settimana non è stato pubblicato il *Bollettino del Ministero della Guerra*.

Sarà pubblicato entro la prossima settimana.

Venezia, 23. — S. M. la Regina ricevette oggi le principali autorità, fra le quali il prefetto, il sindaco colla Giunta, il patriarca, il generale Bassecourt, ed i signori Combi, presidente di sezione alla Corte d'appello, e Cappelli, procuratore generale.

Parigi, 23. — Dai rapporti comunicati stamane al Consiglio dei ministri risulta che gli animi si sono calmati in Tunisia in seguito alla presa di Sfax. Parecchie tribù che si preparavano ad insorgere vi hanno rinunziato.

La provincia di Costantina è tranquilla.

Le notizie di quella di Orano sono soddisfacenti.

Le elezioni per la nuova Camera avranno luogo probabilmente il 21 agosto.

Alessandria d'Egitto, 23. — La peste è cessata in Siria. È stata levata la quarantena.

Genova, 23. — È partito pel Brasile e la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Venezia, 23. — S. M. la Regina ha ricevuto il viceammiraglio lord Beauchamps-Seymour. Sarebbe intenzione di S. M. la Regina di passare l'agosto nei dintorni di Belluno.

Il Comitato del Congresso geografico annunzia che si stanno oramai addobbando le sale della Mostra.

Numerosi colli sono già arrivati o viaggianti.

Il Comitato fa anche cenno dei principali oggetti che figurano all'Esposizione.

Parigi, 23. — *Seduta del Senato*. — Comincia la discussione del bilancio.

Fresneau, della destra, e Bocher, del centro destro, criticano vivamente l'amministrazione finanziaria.

Magnin e Varroy rispondono.

Parigi, 24. — Venticinque allievi della Scuola militare di Saint-Cyr avendo assistito alla messa per l'anniversario della nascita del conte di Chambord furono licenziati e mandati ai reggimenti, ove serviranno cinque anni come soldati di seconda classe. Sono tutti antichi allievi dei gesuiti.

Londra, 24. — Il *Times* riceve da Sofia: Zankow e Stawiecow furono arrestati ieri a Plevna.

Milano, 24. — L'arcivescovo senatore Nazari di Calabiana è gravemente malato in seguito ad una congestione cerebrale. Temesi per la sua vita.

Orano, 24. — Il generale Saussier ripartirà lunedì. Egli andrà a Tunisi e quindi stabilirà un campo trincerato a Mehcheria, a cento chilometri da Kreider, nella direzione del Sud. Questo campo sarà la base delle operazioni progettate.

Roma, 24. — Nelle conferenze fra gli onorevoli Baccarini e Magliani ed i rappresentanti della Südbahn si definirono 50 questioni tecniche e finanziarie. La Società chiedeva 16 milioni. Il Governo contrapponeva i suoi crediti per imposte. La liquidazione definitiva in via di transazione fissa il pagamento da parte dell'Italia a 6 milioni e mezzo di lire in oro.

I rappresentanti della Südbahn apprezzarono molto la lealtà e l'equità dei Ministri italiani.

Roma, 24. — I Ministri competenti assisteranno alle trattative pel rinnovamento del trattato di commercio colla Francia. Vi saranno due negoziatori italiani.

Il comm. Ellena sarà uno di questi negoziatori.

Parigi, 24. — I negoziatori francesi pel trattato di commercio franco-italiano saranno S. E. il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia, e il signor Amé.

La prima riunione avrà luogo in Roma il 1° agosto.

Roma, 24. — L'on. Mancini, Ministro degli Affari Esteri, parte stasera per Capodimonte.

New-York, 24. — Il *New-York Herald* annunzia che Garfield ebbe ieri una ricaduta allarmante con febbre violenta.

Napoli, 24. — Iersera il prefetto convitava l'ammiraglio, i comandanti delle navi russe, i consoli di Russia, di Germania e di Svezia, il console germanico di Tunisi, qui di passaggio, e l'ammiraglio Acton.

Napoli, 24. — La Commissione d'inchiesta per la marina mercantile si adunerà in Napoli il 26, alle ore 12, in una delle sale del palazzo municipale. Il 31 sarà a Bari, il 1° agosto in Ancona, e nei giorni 3, 4, 5 in Venezia. A Napoli presiederà l'on. Boselli, a Venezia l'on. Brioschi.

Washington, 24 (ore 11 ant.). — Garfield sta meglio. Lo stato suo non è così aggravato come lo temevano i medici.

Pietroburgo, 24. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, commentando il Congresso rivoluzionario di Londra, bissima il linguaggio d'Harcourt quando disse che la Camera dei comuni nulla può fare in proposito. Soggiunge che tutti i governi solidali e conservatori sono assolutamente obbligati a prendere provvedimenti di difesa.

Fu arrestato a Kieff un individuo che confessò di essere l'assassino del generale Metzenzoff.

Pretoria, 24. — Sono insorte difficoltà tra i capi Boeri ed i commissari inglesi.

Parigi, 24. — Una corrispondenza da Tripoli all'*Agenzia Havas* afferma che l'attitudine delle autorità locali non corrisponde alle assicurazioni pacifiche date a Costantinopoli. Lo sbarco delle truppe si fa con grande ostentazione. La corrispondenza parla di numerose molestie e rifiuti di far giustizia che subiscono i francesi ed i protetti di Francia.

Notizie da Pietroburgo assicurano che lo czar si farà incoronare prossimamente a Mosca.

Washington, 24 (ore 2 pom.). — I medici fecero a Garfield un'incisione di qualche pollice nella ferita onde raggiungere la cavità del pus che si supponeva essersi formata lungo il tragitto della palla. Introdotto il tubo si è provocato una leggera uscita di pus.

Parigi, 24. — Oggi si lesse in tutte le chiese di Parigi la lettera pastorale del cardinale arcivescovo Guibert relativa agli incidenti del trasporto della salma di Pio IX. La lettera protesta contro la libertà tolta al papa, raccomanda di pregare per la Santa Sede durante l'ultimo periodo del giubileo fino al mese di novembre.

Algeri, 25. — Dicesi che i Trafis abbandonarono Bu-Amema; i restanti del contingente si mostrerebbero mal disposti, gli indigeni pretendendo che dopo le escursioni al Marocco, il marabutto rientrasse definitivamente nei suoi quartieri.

San Vincenzo, 24. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile è giunto il piroscafo *Europa*, della Società Lavarello, ed è ripartito subito per Marsiglia e Genova.

San Vincenzo, 24. — È partito oggi per Barcellona e Marsiglia il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio.

Londra, 25. — Dodici macchine infernali provenienti dall'America furono scoperte a Liverpool, chiuse in altrettanti barili di cemento.

Londra, 25. — Lo *Standard* è informato che gli ambasciatori respinsero la domanda della Porta di differire di una quindicina di giorni, a motivo delle feste del Ramazan, che cominciano il 28 corrente, la consegna della seconda sezione dei territori da cedersi alla Grecia.

Londra, 25. — Secondo il *Daily News* gli Stati Uniti sono stati invitati a firmare la nota collettiva diretta alla Russia riguardo alla situazione degli israeliti in quell'impero.

Lo stesso invito fu spedito dal *Foreign-Office* alle altre potenze.

Costantinopoli, 25. — Tevfik pascià è mantenuto al posto di ministro delle finanze.

Il sultano riceverà oggi solennemente il nuovo patriarca armeno-cattolico, monsignor Azarian.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* annunzia che avvennero le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

Il 2° battaglione del 13° reggimento fanteria si è trasferito a Siena;

Il 1° id. del 14° id. id. a Viterbo;

Il 2° id. del 22° id. id. a Fossano;

Il 3° id. del 42° id. id. a Messina;

Il deposito del 41° id. id. a Siracusa;

Il deposito del 42° id. id. a Messina;

Il 3° squadrone del reggimento cavalleria Alessandria (14°) id. al campo di Vigo.

Terremoto. — Il reverendo padre F. Denza ricevette dal signor Ettore Chiapussi, direttore dell'Osservatorio di Susa, il seguente telegramma:

« Susa, 22 luglio (ore 10 ant.).

« Stanotte, ore 12 39, avvertii debole scossa terremoto ondulatoria, breve durata, direzione nord-sud, proceduta debole rombo.

« Ore 3 9 ant., altra scossa ondulatoria maggiore intensità direzione WNW-SSE unitamente forte prolungato rombo sentitisi paesi circonvicini. »

Da notizie gentilmente comunicatemi dall'ufficio telegrafico di Torino risulta che le stesse scosse furono avvertite a Bardonnecchia, la seconda piuttosto forte che ne fu svegliato un guardafili.

Il sismografo del nostro Osservatorio segnò solamente la seconda scossa, alla stessa ora indicata dall'Osservatorio di Susa, cioè alle ore 3 minuti 9 ant.; essa fu ondulatoria da est ad ovest. Questa seconda fu avvertita anche a Torino da persone che a quell'ora si trovavano deste.

— Leggesi nella *Gazzetta di Parma* che una lieve scossa di terremoto ondulatoria e nella direzione da est-nord-est ad ovest-nord-ovest si è fatta sentire alle ore 6 e minuti 45 di questa mattina, 24 luglio, cielo sereno, vento debolissimo dall'Oriente e barometro in lieve moto ascendente.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione di Milano

XV.

Dei saggi delle scuole professionali esposti alla Mostra potremmo dir molto e bene, ma vogliamo per ora limitarci all'esame di taluni di essi.

Per esempio i fiori e i trapunti della Scuola professionale femminile di Roma; i saggi di pittura applicata alle industrie, della Scuola professionale femminile di Milano — la quale poi ci mostrerà nella galleria del lavoro altre squisite bellezze — permettono di sperar bene di un'istituzione intesa al vero concetto dell'emancipazione della donna, che è quello di somministrare alla donna le necessarie cognizioni per provvedere a se stessa e a'suoi, per rendersi abile in un'arte utile, in una professione rispettata, in un'industria remuneratrice. Non bisogna dimenticare che se l'obbiettivo di una scuola siffatta è molto serio, e dal punto di vista dello sviluppo industriale ed economico nel paese il problema è della più alta importanza, le difficoltà per raggiungere questo obbiettivo e sciogliere questo problema non sono poche, nè lievi. Non basta alla donna esercitare un'arte, una professione, un'industria; occorre che in quest'esercizio la donna non si mostri operaia meccanica, empirica, priva di sentimento individuale, incapace di ingentilire l'arte, di nobilitare la professione, di perfezionare l'industria alle quali essa si dedica. È un programma d'insegnamento arduo e che suppone nel precettore un'intelligenza fatta di pazienza, un rigore fatto di amore per allieve destinate ad essere nuovi fattori di ricchezze pel paese, nuove cifre da aggiungersi al bilancio economico dell'Italia.

Dobbiamo una speciale attenzione agli acquerelli, alle decorazioni, ai lavori in cera della Scuola vicentina; ai lavori d'ebanista e di fabbro meccanico dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna; alla vetrina dei merletti di Burano; ai lavori in pelli, in metalli, in legno, in marmo dell'Orfanotrofio comunale di Roma; agli intagli, ai filati tinti in isplendidi colori, ai modelli di mobili e ferramenti, ai saggi di costruzione mandati dalle Scuole d'Aversa, di Biella, di Foggia, di Laveno e di Catania.

Le scansie di merciologia del R. Istituto industriale di Torino meriterebbero un articolo a parte, tanto è l'interesse che destano, tanta è l'utilità che da esse deriva. Questo Museo merciologico può dividersi in due parti: le materie industriali e le materie alimentari. Qui la materia prima trasformata dall'industria e applicata ai bisogni della vita; qui i tipi, la varietà, il valore delle merci; qui un saggio dei materiali che possiede l'Italia di fronte ai similari esteri cui si possono surrogare; qui l'utilizzazione dei residui; qui un'illustrazione, su carte e tavole, del movimento di produzione, importazione, esportazione, consumo dei vari prodotti commerciali.

Un Istituto tecnico modello, e che alla Mostra didattica occupa un bel posto, è quello di Santa Marta, a Milano. Osservando gli oggetti inviati da questo Istituto, non solo ti persuadi che in esso professori e allievi si danno la mano per capacità e zelo, ma capisci altresì che esistono in quell'Istituto delle buone tradizioni. È noto, infatti, che in quell'Istituto professarono insegnamento un Rossari, un Cantoni, un Ambrosoli. Parecchie cartelle con disegni diligentemente eseguiti ti mettono sott'occhio la storia e l'indole dell'insegnamento impartito nell'Istituto. Hai i primi rudimenti della coltura artistica col disegno ornamentale a mano libera, e con quello geometrico ornamentale eseguito con riga e compasso; poscia hai lo studio elementare delle forme fondamentali dell'architettura classica e dell'ornamentazione. Qui evidentemente si mira a far prevalere all'insegnamento del disegno il carattere architettonico sul carattere industriale, ma gioverà riflettere che se una riforma vi fu, per questo rispetto, nell'Istituto milanese, essa è intesa ad avvantaggiare gli avviati agli studi dell'ingegneria; e quanto importi per l'ingegnere civile la destrezza nel disegno architettonico, non è mestieri dimostrarlo. Cose parimenti pregevoli in questa Mostra dell'Istituto di Santa Marta sono i disegni di costruzioni rurali, i saggi di calligrafia e di computisteria, le tavole per l'insegnamento della mineralogia, della botanica, della geologia, i disegni di geometria proiettiva e descrittiva, le carte murali, le carte geografiche in rilievo, i modelli d'attrezzi rurali, i saggi della stenografia, la collezione dei cereali e sostanze coloranti, piante tessili, oleose e aromatiche, la raccolta degli insetti utili o dannosi.

Abbiamo accennato all'Istituto tecnico di S. Marta, ma vuole giustizia si dica che altri Istituti ci offrono altri saggi che attestano d'un reale progresso. Non vogliamo tacere dell'Istituto vercellese, che è inteso a promuovere gli studi artistici come scuola d'applicazione ai lavori industriali, e che, fondata da generosi patrizi, soccorsa dall'appoggio e dalla considerazione di amministratori e amministrati della non grande città, prospera siffattamente da contare in un decennio fino a 2360 allievi; non possiamo tacere della Scuola professionale di Val d'Elsa, che si presenta alla Mostra con risultati di volontà tenaci, di propositi gagliardi, di ben congegnati studi teorico-pratici, di operosità disciplinate; non possiamo dimenticare i lavori della Scuola superiore serale e festiva per gli operai, annessa alla Scuola tecnica di Venezia; non possiamo passare dinanzi ai saggi della Scuola di Vicenza senza riflettere alle munificenti larghezze di quel senatore Rossi, che porta mai sempre con sè e a beneficio del suo paese lo spirito delle grandi iniziative e la feconda inquietudine del bene; di quel senator Rossi che ha pur saputo trovare il mezzo di innalzare opifici modello non solo, ma di sciogliere con essi e nel modo più piano e razionale quello che oggi i tribuni e i cortigiani delle plebi e i mastri

di rivoluzioni livellatrici chiamano, facendo la voce grossa, quistione sociale, lotta fra il privilegio e il proletariato. La Scuola industriale di Vicenza, con un convitto per allievi operai, modellata in piccolo su quella grande di Lille, cui il governo francese accordava milioni, è opera del senatore Rossi. Ad essa egli donò cinquantamila lire per un seiennio, e se devesi giudicare dal numero degli allievi, dai saggi dei tornitori, limatori, modellisti che vediamo a Milano l'egregio uomo non ha a dolersi che l'istituzione languisca.

L'Istituto d'arti e mestieri di Fermo nelle Marche, la Scuola di disegno di Viggiù, la Scuola tecnica di San Carlo di Torino, le varie scuole private femminili con indirizzo professionale, i materiali dei giardini Froebelliani, i modelli dei banchi igienici e perfezionati, la Mostra di nomenclature figurate d'arti e mestieri, e di disegni graduati, i modelli delle case operaie, le scuole d'applicazione per gli ingegneri, lo Istituto dei sordo-muti e delle Marcelline di Milano, completano in questo scomparto della Mostra l'impressione desiderata, che cioè la scuola prepara dei veri operai artisti, delle vere braccia produttive, dei veri lavori che hanno l'impronta dell'individualità, del vero benessere a chi suda per la redenzione economica della patria nostra.

Scendendo lo scalone che mena al Museo cittadino e che fu adattato ad appendice della Mostra didattica, ti trattiene un banco tappezzato da librettini, che si distribuiscono al visitatore. È la Società Reale, la Compagnia italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, che ti mostra lo sviluppo preso, quale istituzione necessaria, popolare, corollario della civiltà che si avanza, del progresso che moltiplica i bisogni, risultato di quei due moventi giganti della natura umana: gli interessi e l'affetto. Certo, argomentando dai servigi che le assicurazioni sulla vita sono chiamate a rendere agli individui, alle famiglie, alla società, allo Stato, non si può non innalzarle al grado d'una istituzione d'interesse pubblico. Intese a sviluppare nell'uomo sentimenti d'ordine, criteri d'economia, concetti di previdenza; risolvendosi in un trionfo dell'idea del risparmio, del risparmio, che la scienza economica e l'esperienza di ogni giorno ci additano come base fondamentale della ricchezza, le assicurazioni sulla vita debbono proprio considerarsi come un'esplicazione salutare del moderno incivilimento, come un ausiliario a quella potenza miracolosa, a quel Nume cui tutti oggi avrebbero a prestare omaggio: il lavoro. Dicendo assicurazioni sulla vita si dovrebbe sottintendere risparmio, sicurezza, conservazione e produzioni di capitali, sviluppo del principio d'associazione, aumento del credito, rinforzo ai legami del sangue e ai sentimenti di famiglia.

G. Robustelli.

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 luglio 1881.

Pressione massima (768) nel golfo di Guascogna. Depressione sensibile (754) sulla Transilvania, Zurigo; Palma 765. — In Italia il barometro è salito fino a 5 mm. al N; abbassato 2 al S. Pressioni: 758 Foggia; 759 Ancona, Napoli, Reggio Calabria; 761 Belluno, Domodossola, Cagliari, Malta.

Nel pomeriggio di ieri temporali o pioggia in molte stazioni dell'Italia settentrionale; libeccio forte nell'Italia centrale. — Stamane cielo qua e là nuvoloso sul continente; sereno nelle isole; WNW moderato o forte in Sardegna; venti del 4° quadrante deboli o freschi in Sicilia e nella bassa Italia.

Temperatura notevolmente abbassata nell'alta e media Italia; salita invece all'estremo S e in Sicilia; giunta ieri a 40 gradi a Foggia. Mare agitato alla Palmaria; mosso in diversi punti altrove. — Continuano venti del 1° e 4° quadrante, probabilità di qualche temporale specialmente nell'Italia meridionale.

Roma, li 24 luglio 1881.

Pressione bassa (755 mm.) sul mar nero; massima (765) al sud della Francia, nella Svizzera e Baviera. Una nuova depressione apparisce a Valenzia.

In Italia barometro salito dovunque. Pressioni 763 mm. nell'alta Italia; 762 Cagliari, Aquila, Lesina; 760 Siracusa, Brindisi; 759 Lecce.

Cielo sereno o leggermente coperto. Predominio dei venti deboli del 1° e 4° quadrante, però WNW forte lungo la costa del basso Adriatico.

Temperatura abbassata stamane in quasi tutte le stazioni, ieri più alta al S che al N.

Mare agitato a Torremileto; mosso qua e là altrove.

Continuano probabilmente i medesimi venti.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	27,5	15,9
Domodossola	1/2 coperto	—	30,2	20,9
Milano	3/4 coperto	—	32,6	21,2
Venezia	tutto coperto	tranquillo	28,9	19,0
Torino	1/4 coperto	—	29,0	19,3
Parma	sereno	—	31,3	18,3
Modena	1/4 coperto	—	30,3	17,9
Genova	sereno	calmo	28,9	22,7
Pesaro	sereno	mosso	27,3	17,6
P. Maurizio	sereno	mosso	29,6	22,2
Firenze	sereno	—	33,2	19,5
Urbino	sereno	—	25,4	19,9
Ancona	sereno	tranquillo	30,0	23,3
Livorno	sereno	calmo	29,5	21,8
C. di Castello	sereno	—	28,4	13,2
Camerino	sereno	—	25,2	18,0
Aquila	sereno	—	31,4	16,2
Roma	sereno	—	33,6	22,0
Foggia	sereno	—	36,0	20,3
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	30,3	22,3
Potenza	1/4 coperto	—	29,8	14,4
Lecce	sereno	—	31,7	23,4
Cosenza	sereno	—	36,0	22,0
Cagliari	sereno	calmo	34,0	23,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	28,0	21,8
Reggio Cal.	1/4 coperto	legg. mosso	31,2	24,0
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	33,5	21,6
Caltanissetta	sereno	—	35,0	19,8
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	sereno	legg. mosso	38,1	24,4

Osservatorio del Collegio Romano — 23 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,56	758,[illegible]	758,0	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	24,0	32,1	33,6	27,4
Umidità relativa....	74	22	20	52
Umidità assoluta...	16,48	7,69	8,50	14,05
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 3	NNW. 6	NNW. 6	WNW. 12
Stato del cielo........	6. cirri cumuli veli	1. cirri cumuli orizz.	0. q. cumulo orizz.	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 33,6 C. = 26,9 R. | Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,4	761,3	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	24,6	32,2	31,3	27,3
Umidità relativa....	46	35	39	42
Umidità assoluta...	10,54	12,49	13,40	11,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NW. 2	WSW. 9	W. 20	WSW. 5
Stato del cielo........	0. bello	1. cumuli giranti	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 32,2 C. = 26,8 R. — Minimo = 22,0 C. = 17,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	88 77 ½	88 72 ½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 25
Prestito Romano, Blount	"	—	—	92 60	92 55	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	95 70	95 65	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1105 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	654 "	653 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	"	500 "	250 "	—	—	622 "	620 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 "	500 "	470 "	469 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	895 "	890 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	542 "	540 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	938 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	480 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 27½	100 "	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 27	25 21	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 25	20 21	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° semestre 1881) 90 90 cont. - 91 05, 07 1/2, 10, 12 1/2 fine.

Parigi *chèques* 101 20.

Banca Generale 653 fine.

Banco di Roma 620, 622 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 cont.

Società it. per condotte d'acqua 540 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 32 nel comune di Roma via del Corso, n. 158, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 2808 67, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 400 d'annuo canone; potendo l'aggiudicatario trasportarne l'esercizio dal n. 158 di via del Corso al n. 87 di via Frattina.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di agosto anno 1881, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (1º circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 280 86, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 19 luglio 1881.

3864 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 13 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Venezia per il giorno 22 del p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 16 luglio 1881. 3780

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 17 al 23 luglio 1881. 3883

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	326	102,922 19	252	53,929 94
Cassa Centrale { Depositi . .	46	96,823 43	40	51,503 32
	372	199,745 62	292	105,433 26
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	252	38,699 36	41	13,858 73
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		1,219 70

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO DI PRIMO INCANTO *per l'appalto dei lavori di restauro e riduzione del casamento Cinelli per uso delle scuole femminili.*

Avanti il sottoscritto assessore anziano ff. di sindaco nel Municipio suddetto, o chi per esso, alle ore dieci antimeridiane del giorno di domenica 31 corrente, in questa residenza municipale, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di cui sopra.

I lavori stessi risultano dallo scandaglio elevato dall'architetto signor cavaliere Domenico Jannetti, ed ascendono alla complessiva cifra di lire diecimila trecentocinquantanove e centesimi cinquantuno (lire 10,359 51), compreso il decimo per spese impreviste.

Sulla predetta somma di lire 10,359 51 si riceveranno le offerte in ribasso che non dovranno esser minori di lire venti ognuna.

L'asta avrà luogo, tanto nel primo che nel successivo esperimento, col metodo di estinzione di candela, a forma di legge, e l'appalto non potrà essere provvisoriamente aggiudicato se non vi concorra la gara almeno di due offerenti.

Seguita la provvisoria aggiudicazione, usando delle facoltà accordate con visto sottoprefettizio n. 2791 del 14 corrente circa l'abbreviazione dei termini legali per l'appalto di cui si tratta, si farà luogo all'ulteriore ribasso sulla somma risultante dalla aggiudicazione stessa, ed il periodo di termine (fatali) per l'esibita dell'offerta di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 3 venturo agosto, dopo di che si procederà alla definitiva delibera dell'appalto.

I lavori tutti dovranno essere eseguiti nel tempo e termine di mesi tre dalla data della consegna a forma e colle comminatorie di cui all'articolo 9 dei relativi capitoli d'onere, ostensibili in questa segreteria comunale, unitamente allo scandaglio e tipi, dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane di ciascun giorno.

Per essere ammesso all'asta è indispensabile che l'aspirante contestualmente all'offerta depositi lire seicento (L. 600) per le spese approssimative dell'asta e progetto d'arte; esibisca un certificato in data recente che lo riconosca idoneo all'esecuzione dei lavori in appalto, e presenti garanzia per l'esatto e fedele esaurimento di tutti gli obblighi che andrà ad assumere verso il Municipio; quale garanzia è fissata in lire mille (L. 1000) o in moneta corrente o in cartelle del Debito Pubblico del Regno.

Si richiamano infine all'osservanza la legge e regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale, la legge ed il capitolato generale a stampa per l'esecuzione dei lavori pubblici, non che il capitolato speciale compilato dalla Giunta municipale il 9 volgente luglio.

Velletri, dalla Residenza pubblica, questo dì 25 luglio 1881.

3894 *Il Sindaco ff.*: A. ALFONSI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETA' VENETA

per imprese e costruzioni pubbliche in Padova

AVVISO.

In base al decreto Reale 20 giugno 1881, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno p. p., che ha autorizzato la riforma dello statuto e l'aumento del capitale sociale, giusta le deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria dell'8 giugno, sono diffidati gli azionisti della *Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche* a voler presentare al cambio tutte le azioni attualmente in circolazione a datare dall'8 agosto p. v.

La conversione delle azioni attuali verrà fatta mediante il cambio facoltativo di quattro di esse con cinque azioni nuove liberate di cinque decimi, e il pagamento da parte del portatore di lire 25.

Sono del pari diffidati i detentori dei titoli rappresentanti i diritti dei fondatori a dichiarare entro il termine di giorni 10 (dieci), decorribili dall'otto agosto 1881, se intendono esercitare il diritto di prelazione loro accordato alle condizioni della emissione delle nuove azioni sopra un terzo delle 40,000 di aumento del capitale.

I fondatori all'atto dell'optione riceveranno uno scontrino di riconoscimento, e dovranno versare per ogni azione optata lire 225 (lire duecentoventicinque). Potranno anche versare sole lire 50 (cinquanta), dichiarandosi debitori delle residue lire 175 (centosettantacinque), ed obbligandosi a corrispondere su detta somma l'interesse del (sei) per cento fino a liquidazione dell'emissione.

Si avvertono tanto gli azionisti che i fondatori che, decorso il termine dei giorni dieci, che spireranno alle ore cinque pom. del giorno 17 (diciassette) agosto 1881, sarà perduto per entrambi il diritto di optione, e saranno altrimenti collocate tutte le azioni non optate.

Alla consegna di tutte le azioni nuove sarà conguagliato l'interesse del 6 (sei) per cento dal 1º luglio 1881.

Le operazioni qui accennate saranno eseguite presso la sede della *Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche* in Padova, via Eremitani, n. 3306, ove gl'interessati potranno ottenere tutte quelle ulteriori informazioni che desiderassero.

Padova, 9 luglio 1881.

3668 Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Luglio 1881

3884

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 167,042,647 13
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 240,411,725 72	249,327,998 84	261,349,405 29
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,600,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 92,042 12		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,224,231 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 12,021,406 45	12,021,406 45	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 54,919,785 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 150,538,450 15	181,893,416 84
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 30,294,506 67	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,060,460 02	
Crediti *				» 165,824,538 90
Sofferenze				» 5,618,894 82
Depositi				» 1,051,318,720 27
Partite varie				» 17,451,297 48
			Totale	L. 1,905,418,206 33
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 556,560 85
			Totale generale	L. 1,905,974,767 18

* Dettaglio dei Crediti:

Voce	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 2,000,000 »	165,824,538 90
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,452,928 70	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	» 27,250,470 »	
Conti correnti attivi	» 10,994,704 98	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 447,374,878 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,996,674 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 58,224,767 85
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 1,051,318,720 27
Partite varie	» 85,032,651 49
Totale	L. 1,904,462,691 70
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,512,075 48
Totale generale	L. 1,905,974,767 18

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 31,913,583 50
Argento	» 54,244,850 09
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 160,490 90
Biglietti consorziali	» 74,332,467 »
Riserva	L. 160,651,391 49
Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi d'argento	» 2,727,272 73
Biglietti di altri istituti d'emissione	» 3,570,725 44
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 93,257 47
Cassa	L. 167,042,647 13

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,575,821	L. 78,766,050 »
da L. 100	1,163,781	» 116,378,100 »
da L. 500	320,232	» 160,116,000 »
da L. 1000	91,347	» 91,347,000 »
Somma		L. 446,607,150 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 5 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 25,794	» 644 850 »
da L. 40	» 2,075	» 83,000 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 447,374,878 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 447,374,878 » è di uno a 2 982

Il rapporto fra la riserva L. 160,651,391 49 { la circolazione L. 447,374,878 » e gli altri debiti a vista . » 32,996,674 09 } L. 480,371,552 09 è di uno a 2 990

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce		Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo		4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 0/0		
Per le anticipazioni su sete	5 0/0		
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»		
Sui conti correnti passivi	2 0/0		

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2446 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 21 luglio 1881.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Al Tribunale civile di Frosinone.

Per versamenti non fatti alle scadenze fissate da Perfetti Salvatore, esattore nel comune di Sgurgola, per il quinquennio 1878-1882, la Banca Generale di Roma, appaltatrice di quella Ricevitoria provinciale, con le norme privilegiate della legge 20 aprile 1871 pose in vendita giudiziale la cauzione ipotecaria prestata a detto esattore da Pace Ferdinando e Pasquale fu Giuseppe e da Morgia Angelo fu Alessandro, consistente nei seguenti due stabili [illegible] in Sgurgola, il primo spettante [illegible] Pace ed il secondo al tante ai fra[illegible] Morgia.

1. Casa in Sgurgola, di [illegible] piani e 13 vani, in via San Leonardo Vec[illegible], n. 2, di proprietà di Ferdinando e Pasquale fratelli Pace, sezione 1ª, numeri 798[2, 1752, 801]4, 802[4, 1733]1, 1746[1, valore censuario 127 50, confinanti Vittori Sante, Pace Leonardo e strada, ecc.

2 Casa in Sgurgola, di otto piani, in via Santa Maria, o Cannucci, numeri 14 e 13*bis*, di proprietà di Angelo Morgia, sez. 1ª, numeri 703, 704, valore censuario 116 25, confinanti Camilli Domenico, Faraoni Domenico, strada, ecc., posti in vendita per il prezzo stabilito in complesso di lire 2673 80; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 1336 51.

Nel terzo esperimento di asta del 20 maggio 1880 per mancanza di oblatori con decreto del pretore di Anagni venne secondo legge devoluto al Demanio, il quale col mezzo dell'intendente di finanza ha depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti in Roma il prezzo di aggiudicazione in lire 13,664 a favore della detta Ricevitoria provinciale, come alla polizza 9 marzo 1881, n. 4255.

Tra i creditori iscritti risultanti dall'estratto ipotecario vi ha l'anzidetta Ricevitoria provinciale, per la quale l'appaltatrice Banca Generale, nella persona del suo legittimo rappresentante Ferdinando Buonaccorsi, a mezzo del sottoscritto procuratore, domanda sia dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul detto prezzo di aggiudicazione, con ordine ai creditori iscritti di depositare nel termine legale le rispettive domande di collocazione coi documenti giustificativi nella cancelleria di questo Tribunale, con la delega di un giudice agli atti relativi e con gli altri provvedimenti creduti del caso.

Si depositano:

1. Conforme della Procura;
2. Estratto autentico dell'atto di aggiudicazione;
3. Estratto ipotecario;
4. *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Firm. Arduino avv. Carboni proc.

Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Noi cav. Enrico Citarella, presidente del Tribunale civile di Frosinone,

Letto l'antescritto ricorso;

Visti ed esaminati i documenti menzionati in detto ricorso ed esibiti a sostegno;

Visti gli articoli 56 e 86 della legge 20 aprile 1881, n. 192 (Serie 2ª), e 727 e 728 Procedura civile, sull'argomento,

Dichiariamo aperto il giudizio di graduazione di che è oggetto il ricorso medesimo, e per la relativa istruzione nominiamo il giudice signor Giuseppe avv. Melchiorre.

Stabiliamo il termine di giorni 25 entro il quale dovranno farsi le notificazioni e le inserzioni di che agli articoli 243 e 244 del Codice civile.

Ordiniamo ai creditori di depositare nella cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notificazione del presente decreto.

Frosinone, 7 luglio 1881.

Il presidente Citarella.

A. Vargas Macciucca canc.

— Diritto lira 1, cronologico lire 0 40, copia di ufficio lire 2 70. Totale lire 4 10.
Quietanza n. 3389, n. 3905 R. C.

Il cancelliere Vargas.

L'originale della presente è stato scritto con carta avente il bollo speciale rappresentante la tassa di registro da lire 1 20.

Per copia conforme da notificarsi, che si rilascia a richiesta del signor avv. Carboni, oggi in Frosinone, li 12 luglio 1881.

3862 G. Bartoli vicecanc.

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara a tutti gli effetti di ragione che fino dal dicembre 1880 si è separato di studio col perito Ersilio Bucci, e che fino dal 13 luglio corrente sono stati tra esso ed il Bucci liquidati e conti correnti ed interessi particolari che si tenevano in società per lavori peritici esclusivamente.

San Giovanni Val d'Arno Superiore, 17 luglio 1881.

3893 Ettore Piazzesi.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Parma riunita in camera di consiglio, presenti gli illustrissimi signori: Balegno commendator Celso, primo presidente, Cocchi comm. Gaspare, Gabbi comm. Antonio, Galeotti cav. Giovanni, Balestra cavaliere Mario, consiglieri;

Intesa la relazione del ricorso del signor Del Maino cav. professore Giuseppe diretto ad ottenere che da questa Corte venga rettificato l'errore materiale di nome commesso nel suo decreto 15 giugno 1881, col quale ha pronunciato farsi luogo all'adozione che il cav. professore *Giovanni* Del Maino ha fatto di Careggi Giovanni-Battista Giuseppe Luigi, dinanzi al primo presidente con verbale 2 giugno 1881, autentico il cancelliere di questa Corte;

Attesochè da questo atto 2 giugno 1881 autenticato Baracchi cancelliere, è accertato che l'adottante del Giovanni Battista Giuseppe Luigi Careggi si fu il cav. professore Giuseppe Del Maino del fu Luigi; che dal ricorso preceduto al decreto di questa stessa Corte, 15 giugno 1881 andante, ottenne l'omologazione del citato atto di adozione fatto dal cav. Giuseppe Del Maino, apparisce che per errore fu il medesimo scritto e presentato a nome del cav. *Giovanni* Del Maino, onde l'errore materiale in cui si è incorso nel susseguito decreto 15 giugno predetto, pronunciando farsi luogo all'*adozione* che il cav. professore *Giovanni* (invece di Giuseppe) Del Maino ha fatto di Careggi Giovanni Battista Giuseppe Luigi;

Attesochè dai molti documenti sul ricorso ricordati ed al medesimo uniti è fatto manifesto come il vero e reale nome di battesimo dell'adottante Del Maino sia precisamente Giuseppe e non Giovanni siccome anche risulta dal ripetuto atto due giugno 1881;

Sentito il Pubblico Ministero,

Per questi motivi

La Corte dichiara farsi luogo alla chiesta rettificazione del precedente decreto di questa istessa Corte 15 giugno 1881, sostituendo al nome di Giovanni, con cui era indicato l'adottante cav. Del Maino, quello di *Giuseppe*, e manda in tale conformità farsi conforme annotazione al decreto predetto 15 giugno 1881, a senso degli articoli 219 e 403 del Codice civile, fermo per gli interessati l'obbligo di rinnovare le volute pubblicazioni.

Così decretato questo giorno diciannove luglio milleottocentottantuno.

Firmati all'originale: Balegno primo presidente — G. Cocchi — Ant. Gabbi — G. Galeotti — M. Balestra — Cervetti vicecancelliere.

Per copia conforme,

3882 Muziari avv. Nestore.

3836

BANCA TOSCANA DI CREDITO

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Giugno 1881.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,508,240 68
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,283,640 98	5,283,640 98	5,283,640 98
	id. maggiore di 3 mesi	" "		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" "		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "		
	Cambiali in moneta metallica	" "	"	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "		
Anticipazioni				" 6,697,032 61
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 489,404 15		489,404 15
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" "		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "		
	Effetti ricevuti all'incasso	" "		
Crediti				" 7,711,149 91
Sofferenze				" 43,322 25
Depositi				" 13,256,767 "
Partite varie				" 277,278 54
			Totale	L. 39,266,886 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 111,021 69
			Totale generale	L. 39,377,907 81

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 "
Massa di rispetto	" 310,000 "
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 14,372,490 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 11,542 04
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 111,788 67
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 13,256,767 "
Partite varie	" 1,023,565 09
Totale	L. 39,086,152 80
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 291,755 01
Totale generale	L. 39,377,907 81

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 "
Argento	" "
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 291 68
Biglietti consorziali	" 366,049 "
Riserva	L. 5,366,340 68
Biglietti di altri Istituti d'emissione	" 141,900 "
Cassa	L. 5,508,240 68

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	
da L. 50	52,459	L. 2,622,950 "
da " 100	36,599	" 3,659,900 "
da " 200	15,055	" 3,011,000 "
da " 500	9,938	" 4,969,000 "
da " 1000	2	" 2,000 "
	Somma	L. 14,264,850 "

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 20	5,382	L. 107,640 "
	Totale	L. 14,372,490 "

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 14,372,490 00 è di uno a 2 87

Il rapporto fra la riserva L. 5,366,340 68 e la circolazione L. 14,372,490 00 e gli altri debiti a vista L. 11,542 04 — L. 14,384,032 04 è di uno a 2 68

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 5 00
Per le anticipazioni su sete	" "
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	" "
Sui conti correnti passivi	" 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 520 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 4 80

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA. Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793, estesa alla Provincia di Roma con R. Decreto del 25 novembre 1870, n. 6060.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 agosto p. v., in una delle sale di questa Intendenza, avanti al sottoscritto intendente o a chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la vendita in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 4 e 5.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori al *minimum* fissato nella colonna 6ª dell'infrascritto prospetto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

5. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, e tutte le altre spese inerenti al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

6. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale, che insieme all'elenco di stima ed ai documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 antimeridiane, e dall'1 alle 3 pom. nell'ufficio dell'Intendenza di finanza.

7. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

8. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

9. Non si farà luogo ad aggiudicazione definitiva se non vi sieno almeno due concorrenti.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

Nº progress.	Numero del lotto e dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7
1	XXXI / 1	Fabbricato già ad uso della fusione dei grassi bovini, con relativo ufficio ed abitazione del custode, ed area scoperta e giardino, situato fuori Porta Portese, sulla destra del Tevere. Confina colla Via Portuense, colla proprietà comunale, la strada del tiro delle bufale ed altra proprietà demaniale detta l'Arsenale, ritenuto dalla Societa dei Vapori, in mappa n. 159, n. 3, coll'imponibile di lire 750. Si compone di un piano terreno con vani 11, di un piano superiore con vani 4, e di un piccolo vano all'ingresso pel custode. Si vende insieme agli attrezzi ed utensili, stimati lire 3000, da pagarsi in una sola volta, insieme alla prima rata di prezzo dello stabile. La superficie totale tanto del fabbricato che della parte scoperta è di m. q. 920, pari ad are 9 20	50,660 60	5,066 06	3,500 »	200 »
	XXVIII / 1	Terreno in Fiumicino, situato all'est presso il fabbricato detto Via degli Orti, distinto in mappa della Tenuta di Porto col n. 125. Ha l'estimo catastale di scudi 28 49, pari a lire 153 13; è diviso in due parti dalla ferrovia che l'interseca, ed ha la superficie complessiva di ettari 0 36.	3,240 »	324 »	300 »	25 »

Roma, addì 18 luglio 1881. 3898 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 5 luglio 1881, dei

Lavori di sistemazione di locali nel fabbricato del laboratorio pirotecnico in Torino ad uso della Direzione territoriale d'artiglieria, ascendenti a lire 88,000, *da eseguirsi nel termine di giorni duecentocinquanta,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 20 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 6 agosto 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 21 luglio 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3887

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI LUGO

Avviso d'Asta per deliberamento definitivo.

Nel termine utile indicato coll'avviso del 4 luglio corrente è stata presentata a questa Congregazione di carità regolare offerta del ventesimo in diminuzione del prezzo di lire 88,379 39, pel quale nel giorno 4 anzidetto era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto delle opere d'arte muraria ed altre annesse occorrenti per la costruzione del nuovo Ospizio Sassoli.

In base quindi di detta offerta, con cui il prezzo del lavoro è stato ridotto a lire 83,960 43 (lire ottantatremila novecentosessanta e centesimi quarantatre), si procederà in questa residenza, alle ore 11 antimeridiane del 10 (dieci) agosto prossimo venturo ed innanzi al sottoscritto od a chi per esso all'ultimo e definitivo incanto per l'appalto delle opere summenzionate, ferme rimanendo tutte le condizioni riportate nei precedenti avvisi d'asta delli 27 maggio e 15 giugno p. p. e nei relativi capitolati visibili a chiunque presso l'ufficio di segreteria dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Lugo, li 21 luglio 1881.

Il Presidente: Conte GIAMBATTISTA MANZONI.

3904

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di sabato 13 dell'entrante mese di agosto, alle ore 10 antimerid., con la continuazione, sarà, presso l'Amministrazione suddetta, proceduto ai pubblici incanti col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada Caserta-Capua, dallo stipite occidentale del portone centrale della Reggia al principio dell'abitato di Santa Maria, e dagli Archi di Capua all'incontro della strada di Roma, della lunghezza di metri 8459 60.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 15,000 ed in conformità di un apposito capitolato, che è ostensibile a chiunque, in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità, a firma d'un ingegnere-capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto dell'offerta è di lire 1500, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di lunedì 29 dell'entrante mese di agosto.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato alla approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 18 luglio 1881.

Il Segretario capo: FABROCINI.

3908

AVVISO D'ASTA. — Secondo esperimento.

Andata deserta l'asta indetta il 12 luglio corrente, si rende noto che nel dì 9 agosto p. v., si procederà ad un secondo esperimento della vendita della casa in Brescia, via Sant'Alessandro, n. 1079, in mappa al n. 3312, di pertiche cens. 0 84, rendita censuaria lire 579 33, imponibili lire 825, alla quale vendita è delegato il municipio di Chiari.

L'asta sarà tenuta a trattative segrete nello studio del notaio dott. Luigi Perugini, via San Clemente, num. 280, dalle ore 10 alle 12 meridiane del suddetto giorno, e l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Prezzo d'asta lire 40,000, deposito per adire all'asta lire 4000 ed altre lire 2500 per spese d'asta.

Il Sindaco: MAZZOTTI BIANCINELLI.

3890

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Direzione di Sanità Militare di Roma

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso equivalente al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 2 luglio risultò deliberato il 1° lotto d'appalto, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 2 luglio, per la provvista dei sottodescritti oggetti, per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 15 65 per cento e quello suddetto, eguale al ventesimo, residuasi il suo importare come segue:

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo primitivo	Ribasso ottenuto	Ribasso del ventesimo offerto	Prezzo residuale	Somma per cauzione	Termini per le consegne
Calzini di cotone	Paia	350	5238 »	4418 25	5 50	4175 25	530 »	60 giorni dopo l'approvazione del contratto.
Camicie di canapa o lino	N.	500						
Camiciotti per infermieri	»	100						
Cappotti di traliccio	»	200						
Fazzoletti di cotone in colore . . .	»	200						
Fodere di tela da capezzali	»	40						
Pantaloni di tela	Paia	200						

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto sito in via Carlo Alberto, nel locale dell'Ospedale militare principale, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 agosto prossimo venturo, sulla base dei suindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato e presso le Direzioni di Sanità militare in cui viene fatta la pubblicazione del presente avviso.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto, in data 7 giugno 1881.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Tesorerie provinciali di Milano, Bologna, Firenze, Torino e Napoli il deposito di lire 530 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati agli uffici suddetti. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

A Roma, addì 17 luglio 1881.

Il Capitano Contabile Direttore dei Conti: MONGUZZI.

3865

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 20 luglio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente stabile, espropriato ad istanza del signor avvocato Giulio Cesaro Gabrielli Vaselli, in danno di Angelo Alba, e cioè:

Casa posta in Roma, nella via del Muro Nuovo, segnata ai civici numeri 50 e 51, e di mappa al numero 13, rione XIII, di proprietà di Angelo Alba, confinante coi beni Scappaticci. Morelli, Piazza Gensola e via pubblica, e come meglio è descritta nella giudiziale perizia, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 140 63.

Che detto fondo venne aggiudicato al predetto signor avv. Giulio Cesare Gabrielli-Vasselli, *pro persona nominanda*, che indi designò nel sig. Francesco Dottori per lire diciottomila settecentonovantotto e centesimi quarantaquattro (L. 18,798 44.

Che su tal prezzo può ora farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 4 agosto prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 21 luglio 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 21 luglio 1881.

3880 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

(2ª *pubblicazione*)

DENUNZIA
per svincolo di cartella sul Debito Pubblico da cauzione.

Tarditi cav. Giuseppe, Giorgio, Filippo, Antonino e Maddalena, assistita questa dal marito Giuseppe Testa, padre e figli, residenti a Bra, nella società costituita in Bra con scrittura privata 5 novembre 1875, registrata ivi il giorno stesso, n. 273, oggi cessata perchè cessava l'esercizio dei dazi di Bra, per cui fu costituita, hanno ragione di esigere e ritirare una cartella sul Debito Pubblico italiano della rendita di lire 2500 annue, stata depositata da Tarditi Stefano come sua quota quale membro di quella società.

La ragione a tale esazione spetta alli esponenti, quali eredi dello Stefano Tarditi, rispettivo figlio e fratello, resosi defunto *ab intestato*.

A questo scopo fu presentata domanda al Tribunale civile di Alba, e suo decreto 4 luglio corrente manda ad essi ricorrenti di avvertire della fatta domanda per mezzo di pubblicazione, a titolo di avvertimento per coloro che ci avessero interesse, e perchè possano nei trenta giorni dalla pubblicazione presentare le opposizioni alla stessa cancelleria del Tribunale d'Alba.

Alba, 8 luglio 1881.

3674 F. Cantalupo proc.

DOMANDA
per aggiunta di cognome.

Porro Giovanni, di Feisoglio (Alba) espresse nel suo testamento il desiderio che il di lui nipote ed erede Clerico Giuseppe Biagio, nativo di Dogliani e residente in Monticello-Alba, aggiungesse al proprio il cognome *Porro*,

Notifica pertanto il sottoscritto che ha inoltrata regolare domanda per essere autorizzato all'aggiunta del cognome anzidetto: ed invita chiunque creda di avere interesse, a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro (art. 122 R. decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento sullo stato civile).

Monticello-Alba, 21 luglio 1881.

Clerico Giuseppe Biagio
3891 Dott. in medicina e chirurgia.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Luglio 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 22,604,835 53
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,481,483 30	
	id. maggiore di 3 mesi	» 527,018 27	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 28,596 89	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,901,365 42	» 21,938,463 88
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 10,248,971 51
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 148,235 31	» 5,905,948 24
	Effetti ricevuti all'incasso	» 204,518 71	
Crediti			» 12,305,878 80
Sofferenze			» 3,706,695 73
Depositi			» 18,337,845 76
Partite varie			» 3,638,182 45
		Totale	L. 98,686,821 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 543,702 20
		Totale generale	L. 99,230,524 10

PASSIVO.

Capitale		L. 10,800,000 »
Massa di rispetto		» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 31,106,945 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 32,148,595 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 18,337,845 76
Partite varie		» 3,961,073 90
	Totale	L. 98,254,460 07
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 976,064 03
	Totale generale	L. 99,230,524 10

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,026,625 »
Argento		» 4,082,281 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 2,463 73
Biglietti consorziali		» 8,902,915 »
	Riserva	L. 22,014,285 53
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 590,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	Cassa	L. 22,604,835 53

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	146,334	L. 7,316,700 »
da L. 100	75,233	» 7,523,300 »
da L. 200	25,527	» 5,105,400 »
da L. 500	11,150	» 5,575,000 »
da L. 1000	5,390	» 5,390,000 »
	Somma	L. 30,910,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,239	L. 95,239 »
da L. 2	15,098	» 30,196 »
da L. 5	4,430	» 22,150 »
da L. 10	2,078	» 20,780 »
da L. 20	1,409	» 28,180 »
	Totale	L. 31,106,945 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 31,106,945 » è di uno a 2 592

Il rapporto fra la riserva » 22,014,285 53 (la circolazione L. 31,106,945 » e gli altri debiti a vista » 32,148,595 41) » 63,255,540 41 è di uno a 2 873

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 luglio 1881.

Visto — Il Direttore Generale
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3888

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Luglio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 88,395,527 90
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 77,857,848 45		
	id. maggiore di 3 mesi	» 880,960 88		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 59,940 30	»	78,798,749 63
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 48,715,070 09
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,850,744 61		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		38,543,851 48
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 490,317 »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 202,789 87		
Crediti				» 23,512,406 89
Sofferenze				» 4,980,193 48
Depositi				» 98,927,858 54
Partite varie				» 23,757,208 42
			Totale	L. 405,630,866 43
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,488,186 91
			Totale generale	L. 408,119,053 34

PASSIVO.

Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,919,628 19
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 144,232,183 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 74,797,926 15
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,730,718 95
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 98,927,858 54
Partite varie	» 18,120,618 41
Totale	L. 404,078,933 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,040,119 60
Totale generale	L. 408,119,053 34

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,880,355 60
Bronzo	» 4,769 30
Biglietti consorziali	» 63,312,003 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,198,400 »
Totale	L. 88,395,527 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valori	Numero	Somma
da L. 50	528,747	L. 26,437,350 »
da L. 100	571,779	» 57,177,900 »
da L. 200	49,438	» 9,687,600 »
da L. 500	52,198	» 26,306,500 »
da L. 1000	24,099	» 24,099,000 »
	Totale	L. 143,708,350 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 277,441	L. 138,720 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 729	» 1,458 »
» 5	» 26,575	» 132,875 »
» 10	» 3,572	» 35,720 »
» 20	» 5,503	» 110,060 »
» 250	» 420	» 105,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 144,232,183 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 144,232,183 50 è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva L. 83,197,127 90 { la circolazione L. 144,232,183 50 e gli altri debiti a vista » 74,797,926 15 } L. 219,030,109 65 è di uno a 2 63

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,497,002 36.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

3855

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del 20 luglio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita del seguente stabile espropriato ad istanza dell'Istituto del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, in danno di Cesare ed altri Carminati, tutti eredi della fu Sofia Mencacci, e cioè:

Palazzo da cielo a terra, posto in Roma, in via Giulia, distinto coi civici numeri 162, 163 e 164, confinante al sud coll'anzidetta via sulla quale sorge il palazzo, all'est colla proprietà dell'Opera pia Cristaldi, all'ovest colla chiesa di Santa Caterina da Siena, al nord con altri caseggiati annessi ed appartenenti alla chiesa, segnato in mappa censuaria al rione VII, n. 115, e gravato del tributo diretto verso lo Stato per l'esercizio 1879 di annue lire 675.

Che detto fondo venne aggiudicato all'Istituto istante rappresentato dal comm. Pietro avvocato Pericoli per lire 52,000.

Che su questo prezzo può ora farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 4 agosto prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 21 luglio 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile li 21 luglio 1881.

3879 Il vicecanc. A. PAGNONCELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Messina, con deliberazione presa nella camera del consiglio in data 22 aprile 1872, dispose che il certificato nominativo di numero settemilaseicentodiciassette, portante la rendita di lire 40 annuali, l'assegno provvisorio nominativo di numero quattromilaquattrocento novantacinque, portante la rendita di lire due e centesimi cinquanta annuali, intestati l'uno e l'altro al sacerdote signor Giuseppe Pantano fu Filippo, nonchè l'altro assegno al portatore, di numero duecentottantacinque, portante la rendita di lire due e centesimi cinquanta annuali, dagli ufficiali cui spetta del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia venissero intestati con unico certificato a favore del suddetto signor Giuseppe Pantano Benedetto, o Giuseppe Pantano del fu Nicolò, quale erede del detto sacerdote Giuseppe Pantano fu Filippo. 3857

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Biella, in seguito al ricorso sportosi dalle signore Teresa Gervasoni, vedova del signor conte San Martino di Chiesanuova e di Castelnuovo - Giuliana, moglie del signor Natale Viora - Rosa, moglie del signor avv. cav. Marco Moriondo, residenti la prima ad Ozegna, la seconda in Aosta e la terza a Cuneo, i signori Viora Natale ed avv. cav. Marco Moriondo, per la voluta assistenza ed autorizzazione, unitamente al signor Guglielmo Giovanni, residente a Villeneuve, emanò decreto in data 28 maggio 1881, col quale si mandarono assumere per mezzo del signor pretore di Graglia sommarie giurate informazioni sulla assenza delli Francesco ed Eusebio fratelli Colombini, già residenti in Netro, a senso de l'art. 23 del Codice civile.

Biella, 18 giugno 1881.

3302 LUDOVICO CORONA, proc. coll.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1733)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 agosto 1881, nell'ufficio della R. Pretura di Civita Castellana, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Civita Castellana.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	8515	8693	Nel comune di Orte — Provenienza dal Monastero di S. Antonio Abate in Orte — Terreno seminativo, olivato e vitato, in voc. Fosso di Cicala, San Lorenzo o Colle del Casale delle Monache, confinante coi beni di Mercuri, di Colonna, del Seminario, di Santa Lucia e SS. Sagramento; in mappa sezione V, nn. 44, 49 (sub. 1, 2), 211, 139 al 142, 220, 61, 61 1/2, 214, 213, 571 (sub. 1, 2), 58, 59, 60, 67, 73, 68, 69, 70, 76, 75, 65 e 219; estimo scudi 1834 71. — Terreno seminativo ed olivato, in voc. San Lorenzo, confinante colla strada della Barca, del Beneficio dell'Assunta e colla strada del Colle; in mappa sez. V, nn. 51 e 52; estimo scudi 9 76. — Terreno seminativo in voc. Colle, confinante col fosso e coi beni di Orlandi; in mappa sez. IV, n. 247; estimo scudi 16 19. — Terreno seminativo ed olivato, in voc. Acqua Matta, confinante colle vie provinciale e milanese e diviso dalla via che mena ad Orte; in mappa sez. III, nn. 350, 719, estimo scudi 64 44. — Terreno seminativo e vitato, in voc. Coste di Deci, confinante colla via di Giove, di Andreuzzi, col Tevere e coi beni del Canonicato di San Taddeo; in mappa sez. VI, numeri 129 (sub. 1, 2) e 130; estimo scudi 236 51. Totale estimo scudi 2161 61. Detti terreni sono gravati della servitù di pascolo, meno l'ultimo, ed affittati a Panetta Giovanni . . .	47 15 10	471 51	38,620 64	3862 06	2300 »	1140 »	18 dicembre 1880 — Avviso n. 1611 II incanto.

3798 Roma, addì 12 luglio 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Manifesto per definitivo esperimento d'asta.

In relazione al precedente avviso 12 corrente essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di lire 7553 55, a cui era stato provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori occorrenti per costruire nell'interno di questo paese un tratto di fogna onde convogliare gli scoli delle case che fiancheggiano la pubblica strada, dalla porta Romana alla piazza di Fontana Secca; non che per riattare e ridurre il piano interno dell'attuale fogna, che si estende soltanto dalla porta suddetta al vicolo del Lavatojo, presso la chiesa del Gonfalone,

Si porta a pubblica notizia che mercoledì 3 agosto prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, si terrà avanti il sottoscritto, o di chi lo rappresenterà, a termini abbreviati, un nuovo definitivo esperimento d'asta ad estinzione di candela.

L'asta anzidetta sarà aperta in base al prezzo di lire 7175 87, depurato così dal ribasso del ventesimo.

Le offerte saranno fatte in via di ribasso e sotto l'osservanza del relativo capitolato d'oneri, a tutti ostensibile in questa segreteria.

Nessun aspirante sarà ammesso alla gara se non presenterà il certificato d'idoneità al lavoro, ed altro di buona condotta di data recentissima, da rilasciarsi quest'ultimo dal sindaco del luogo di domicilio dell'aspirante, ed una bolletta comprovante il deposito di lire 300 a garanzia degli atti d'asta e spese inerenti da effettuarsi presso l'esattore di questo comune, oltre ad una idonea sicurtà solidale presente od al deposito di lire 1200 a garanzia del contratto.

L'appalto verrà deliberato in via definitiva, salvo l'approvazione superiore, ferme in tutto il resto le altre condizioni portate dagli avvisi precedenti, fra quali quella che, sempre in base al piano di esecuzione e delle nuove perizie che potessero occorrere, ed alle altre condizioni di cui all'articolo 6 del capitolato parziale, sarà in facoltà del Municipio di incaricare l'appaltatore ad eseguire contemporaneamente o posteriormente anche i lavori d'imboccatura, di condottura e fognatura delle case spettanti ai privati qualora il Municipio stesso si trovasse costretto farli eseguire d'ufficio.

Campagnano di Roma, 23 luglio 1881.

Il R. Delegato straordinario: ANT. SACCHI.

3899 *Il Sostituto Segretario*: A. FERRUCCI.

Il Prefetto della Provincia di Roma,

Veduto l'elenco generale delle occupazioni dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori della strada obbligatoria da Rocca Priora a Monte Compatri, inscritta nell'elenco della strada obbligatoria di Rocca Priora, compilato dal l'ufficio del Genio civile, essendo il suddetto comune sotto esecuzione, a tutti gli effetti della legge sulla viabilità obbligatoria 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti i processi verbali di perizia delle indennità a pagarsi pei suddetti terreni, dai quali risulta dell'accettazione delle indennità offerte, fatta dai proprietari;

Veduto il decreto prefettizio, con cui, approvandosi il progetto della suddetta strada, la costruzione della medesima venne dichiarata opera di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge citata e a tutti gli effetti di quella del 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Rocca Priora in data 28 maggio 1881, con la quale determinò giovarsi della facoltà consentita dal citato art. 11 della surripetuta legge, e cioè di pagare entro un decennio il prezzo dei terreni da occuparsi, corrispondendo intanto l'annuo interesse del 5 per cento sul prezzo stesso;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Municipio di Rocca Priora, e per esso il Genio civile, è autorizzato ad occupare immediatamente i terreni descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, a cura e spese del Municipio suddetto sarà sottoposto alla registrazione presso l'ufficio di registro del Demanio e Tasse, indi affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, comunicato in copia alla *Gazzetta Ufficiale* per esservi inserito, notificato ai proprietari dei terreni occupati, trascritto all'ufficio delle ipoteche, e presentato all'Agenzia delle imposte dirette del catasto, per la voltura in testa del comune di Rocca Priora dei terreni occupati.

Art. 3. Decorsi i 30 giorni per l'iscrizione dei diritti degli aventi ragione sul prezzo dei terreni descritti nel seguente elenco, ed entro il decennio di cui all'art. 11 della suddetta legge 30 agosto 1868, sarà pagato ai proprietari il ripetuto prezzo.

Elenco dei terreni da occuparsi in forza del presente decreto.

Nome e Cognome del proprietario	Indicazione delle proprietà e designazioni catastali	Titolo della indennità	Quantità	Indennità parziali	Indennità totale dovuta al proprietario
Bacchiocchi Andrea fu Domenico, domiciliato a Rocca Priora	Numero di mappa 465, tra le sezioni 14 e 17, confinante Calli D. Gioacchino da ambedue i lati.	Terreno seminativo . . . mq.	961 20	115 34	
		Deprezzamento . . . . . »	»	50 »	165 34
Carli D. Gioacchino fu Vincenzo, domiciliato a Rocca Priora.	Particella n. 471 in parte, confinanti la strada del Monte e Bacchiocchi Andrea, tra i piedi 17 e 20.	Terreno seminativo . . . mq.	1906 20	228 74	
		Deprezzamento . . . . . »	»	100 »	
		Terreno occupato pel fosso scaricatore del chiavicotto . . »	48 50	5 85	
	Particella n. 497 in parte, confinanti Bacchiocchi Andrea e Nicola Emili, tra i piedi 12 e 14.	Terreno, macchia di castagno, compreso il legname ricavabile dal taglio . . . . »	478 50	143 60	478 16
Camilli Salvatore fu Angelo, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 501, tra le sezioni 6 e 7, confinanti Grigiotti Paolo e Felici Franeesco.	Terreno seminativo . . . mq.	493 12	54 24	54 24
Emili Nicola fu Carlo, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 489, tra le sezioni 7 e 15, continanti Grigiotti Paolo e Carli Domenico.	Terreno seminativo . . . mq.	875 »	105 »	
		Terreno rimasto inservibile . »	1210 50	145 26	250 26
Felici Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 502, tra le sezioni 1 e 5, confinanti Camilli Salvatore e comune di Monte Compatri.	Terreno seminativo . . . mq.	854 37	93 98	»
Grigiotti Paolo fu Loreto, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 501|2, tra le sezioni 7 e 8, confinanti Emili Carlo e Camilli Salvatore.	Terreno seminativo . . . mq.	854 37	93 98	93 98
Mazzi Attilio fu Ascenzo, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 462, confinanti Vinci Vincenzo e strada pubblica.	Terreno seminativo . . . mq.	2298 57	275 82	
		Terreno rimasto inservibile . »	443 50	53 22	
		Atterramento castagni . . N.	4	20 »	349 04
Pansironi D. Pietro, arciprete, fu Giuseppe, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 438, vocabolo Vcce Comune, tra i piedi 36 e 56.	Terreno seminativo . . . mq.	4767 42	524 41	
	Particelle nn. 436 e 437 in parte, tra i piedi 57 e 59, vocabolo Malpasso d'Acqua.	Terreno seminativo . . . mq.	337 50	37 12	561 53
Religiosi di Santa Maria della Neve.	Particella n. 435, confinanti Pansironi D. Pietro e strada vecchia.	Terreno seminativo . . . mq.	21 »	2 40	2 40
Vinci Vincenzo fu Gaetano, domiciliato a Rocca Priora.	Numero di mappa 461, tra le sezioni 27 e 35, confinanti Marsi Candida e strada pubblica.	Terreno seminativo . . . mq.	830 14	99 61	99 61
				Totale . . . L.	2253 67

Roma, 9 giugno 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

Per copia conforme — Dal Municipio, li 10 luglio 1881.

Il Sindaco: GIOVANNI BATTISTA VINCI.

3956

PROVINCIA DI BERGAMO — MUNICIPIO DI PIAZZATORRE

Avviso d'Asta.

Stante la non seguita deliberazione dell'asta tenuta il 21 luglio 1881 per la vendita di piante resinose mature, in due lotti, e cioè:

Lotto I. Bosco Cantoldo con Nissino ed Uniti, piante n. 1526, a lire 15 30 caduna danno lire 23,347 80;

Lotto II. Bosco Valle di Pegherolo, piante n. 2331 a lire 13 80 caduna danno lire 32,167 80,

descritte nel progetto di perizia 11 giugno 1881, compilato dall'Amministrazione forestale, e dietro autorizzazione avuta, si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 1° agosto 1881, si procederà ad un secondo incanto per l'oggetto come sopra, in cui sarà deliberato a candela vergine all'ultimo e miglior offerente qualunque sia il numero delle offerte.

S'invita pertanto chiunque aspiri al suddetto acquisto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati per fare la propria offerta, avvertendo che si procederà alla delibera al miglior offerente a termini del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, e sotto l'osservanza dei relativi capitoli, dei quali chiunque potrà avere visione in quest'ufficio municipale nelle consuete ore d'ufficio.

Si prevengono poi gli aspiranti che non saranno ammesse all'asta se non le persone di conosciuta responsabilità ed idoneità, le quali dovranno previamente garantire le proprie offerte col deposito in danaro della somma di lire 5000.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo è stabilito che scadrà al mezzodì del giorno 7 agosto detto.

L'asta sarà tenuta con formalità e per gli effetti portati dal regolamento generale, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dall'ufficio municipale di Piazzatorre, il 21 luglio 1881.

Per il Sindaco: ARIOLI CARLO Assessore.

ALESSANDRO GOGLIO Segretario comunale.

3916

COMUNE DI NOCERA UMBRA

2° Avviso d'Asta.

Gli incanti oggi tenutisi, essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 11 agosto prossimo, in questa residenza municipale, avanti il sindaco o chi per esso, ad una seconda asta, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto, per aggiudicare la vendita, a favore dell'ultimo migliore offerente, degli immobili infradescritti, alle condizioni contenute nel capitolato generale visibile in questa segreteria, e di quelle richiamate nel precedente avviso.

1° Lotto. Terreni in vocabolo Monte Appenino, la Scheggia ed altri, pascolivi, boschivi, in mappa Appenino coi numeri 294, 1008 al 1015, 1031 al 1033 1039 al 1041, 1046, 1048, 1049, 1089 al 1095, 1354, 1132 al 1136, 1143 al 1151, 1154, al 1164, 1355, 1165, 1169, 1184, 1186 al 1203, 1243, e 1352, 1353, 120, 295 al 308, 451, 731, 732, 760, 768, 899, 1396, 1397, mappa Masciano coi numeri 744, 745, 799 e 806; e mappa Stravignano coi numeri 1515, 1526, 1568, 2344, 2359, 2375, 2376, 2847 e 2848, e coll'estimo di lire 15539 94, di superficie ettari 555, e del valore risultante dalla perizia di lire 54362 48, in aumento al quale è aperta l'asta, e deve offerirsi.

2° Lotto. Terreni nei vocaboli Monte di Colle, Costa, Poggio, di qualità come sopra in mappa Colle, coi numeri 1615 al 1625, 1682, 1776, 1797 al 1808, 1809, 1810 rata, 1851, 1872 al 1874, 1928, 1931, 2044 al 2049, 2054, 2056 al 2059, 2078 al 2080, 2090, 2091, 2109 al 2120, 2134, 2141, 2142, 2157, 2158, 2166 al 2168, 2172 al 2190, 2202, 2203, 2212 al 2214, 2228 al 2232, 2268; in mappa Salmoregia coi numeri 928, 929, 947, 1016 al 1018, 1037, 1041 al 1044, 1129, 1208; in mappa Monte del Poggio coi numeri 1 al 3, 28, 29, 55 al 60, 64 al 68, 101, 107, 108, 109 rata, 110 rata, 375 al 384, 388 al 390, 291 al 294, 297 al 301, 310, 319, 320, 336 al 339, 341, 342, 349, 349 subalterno 1/2, 351 al 353, 366 al 371; in mappa Costa coi numeri 599, 600, 601, 602, 612, 614, 617, 620 al 624, 630, 643, 645, 646, 648, 656, 661, 670 e coll'estimo di lire 18853 01, di superficie ettari 952, e del valore risultante dalla perizia di lire 92,745 20 sul quale deve offrirsi.

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni 15, che scaderanno col giorno 27 agosto 1881.

Si avverte per ogni miglior norma dei concorrenti che gli stabili di cui nel presente avviso si vendono liberi da qualunque uso, o servitù di pascere e legnare.

Nocera Umbra, 17 luglio 1881.

Il Sindaco: Dottore O. OLIVIERI.

3889 *Il Segretario*: L. FREZZOLINI.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno otto agosto 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto del seguente fondo espropriato in danno del signor Delfini Giuseppe, ad istanza di Adolfo Nardi.

Casa da cielo a terra con annessa area scoperta, posta in Subiaco nella via del Moretto e Capo de' Grisi, numeri 2, 3, 4, e rivolta con il numero di cinta dell'area scoperta nel vicolo Cieco, confinante colla via del Moretto, ecc., distinta in mappa col n. 148 sub, 1, sezione prima.

L'incanto verrà aperto su lire 4900.

Roma, li 24 luglio 1881.

3909 Avv. PROSPERO MASSIMI.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse di Paganelli Luigi di Giosafatte, residente a Cizzolo,

Rende noto

Che il R. Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, con decreto ventidue marzo 1881, n. 797, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, prima di pronunciarsi sulla chiesta dichiarazione di assenza di Paganelli Luigi di Giosafatte, di Cizzolo, a termini dell'articolo 23 Codice civile ha ordinato che siano assunte informazioni sul di lui conto, delegando all'uopo il pretore di Viadana.

Bozzolo, 22 marzo 1881.

3293 Avv. TITO MATTIOLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile di Viterbo con decreto del 22 giugno 1881 autorizza il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita consolidata in lire 20, n. 558698, iscritta a favore di Francesco Cenciarini ora defunto, da operarsi dagli eredi legittimi Emilia Mazza, Gabriella e Giuseppa Bigelli.

3693

Avviso di nomina di perito.

Si fa noto che sotto il giorno 20 luglio 1881 è stata avanzata istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, all'effetto di ottenere la nomina di un perito onde elevare la stima degli infrascritti stabili pignorati con verbale 14 agosto 1880, redatto dall'usciere Sesto Paolucci, addetto alla Pretura del mandamento di Orte, ad istanza del Demanio Nazionale in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, ed a carico della signora Cesira Petroni in Rappaini, domiciliata in Orte.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo in contrada Crocifisso, sez. 3ª, num. 228, di tavole 0 52, pari ad are 5 20, confinante Santa Croce e fosso Rio.

2. Terreno seminativo in contrada Petignano o Cimacolle, sez. 4ª, n. 268, di tavole 18 40, pari ad ettari 1 84, confinante Colonna, fosso della Penna, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, contrada Campo Antico, sez. 5ª, num. 99 1/2, di tavole 14, pari ad ettari 1 40, confinante vedova Orlandi e Colonna.

4. Terreno boschivo e seminativo, vitato, con casale diruto, contrada Tucciano, sez. 6ª, nn. 91, 92, 93, di tavole 21 62, pari ad ettari 2, 16, 08, confinante Colonna, Manni, strada, salvi ecc.

5. Terreno seminativo, vitato, in contrada Cardeto o Cajo, sez. 7ª, n. 174, di tav. 5 50, pari ad are 55, confinante strada di Giove, Monastero di Sant'Antonio e Sbuglia.

6. Terreno seminativo in contrada Cajo, sez. 7ª, num. 273, di tavole 10 05, pari ad ettari 1 05, confinante Monastero di Sant'Antonio, Cherubini, salvi ecc.

7. Terreno seminativo, vitato, in contrada Cajo o Lucignano, sez. 7ª, n. 275, di tav. 8 52, pari ad are 85 20, confinante la strada Pozzetto, Seminario, oggi Scarelli Amato.

Tutti posti nel territorio di Orte.

Viterbo, 21 luglio 1881.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI

3897 procuratore erariale delegato

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO.

Nel giorno di lunedì 1° agosto prossimo venturo, alle ore 12 merid., nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà allo appalto col metodo di estinzione delle candele per la delibera dei lavori di sistemazione dell'arginatura destra del Canale Cagnola e Gorgo Bovolenta, nei comuni di Cartura e Bovolenta.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità, nonchè il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 30 novembre 1878 di lire 70,986, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dell'incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di lire 5000 in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con lire 800 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di martedì 8 agosto prossimo venturo.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni centocinquanta lavorativi dal dì della consegna, sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di lire 5000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del dieci per cento a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo, a senso del capitolato d'appalto, ostensibile in quest'ufficio assieme ai tipi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, 19 luglio 1881.

3906 *Per l'Ufficio di Prefettura*: A. ZARDON.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO DI PRIMO INCANTO *per l'appalto dei lavori di ampliamento, riduzione e sopraelevazione delle attuali scuole elementari maschili in via Bandina.*

Avanti il sottoscritto assessore anziano ff. di sindaco nel Municipio suddetto, o chi per esso, alle ore dieci antimeridiane del giorno 10 venturo agosto, in questa residenza municipale, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di cui sopra.

I lavori stessi risultano dal preventivo elevato dall'architetto signor cavaliere Domenico Jannetti, ed ascendono all'a complessiva cifra di lire settantunmila settecentonovantacinque e centesimi dodici (L. 71,795 12).

Sulla predetta somma di lire 71,795 12 si riceveranno le offerte in ribasso che non dovranno esser minori di lire cinquanta ognuna.

L'asta avrà luogo, tanto nel primo che nel successivo esperimento, col metodo di estinzione di candela, a forma di legge, e l'appalto non potrà essere provvisoriamente aggiudicato se non vi concorra la gara almeno di due offerenti.

Seguita la provvisoria aggiudicazione, si farà luogo all'ulteriore ribasso sulla somma risultante dalla aggiudicazione stessa, ed il periodo di termine (fatali) per l'esibita dell'offerta di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 29 del venturo mese di agosto, dopo di che si procederà alla definitiva delibera dell'appalto.

I lavori tutti dovranno essere eseguiti nel tempo e termine di mesi otto dalla data della consegna a forma e colle comminatorie di cui all'articolo 9 dei relativi capitoli d'onere, ostensibili in questa segreteria comunale, unitamente al preventivo e tipi, dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane di ciascun giorno.

Per essere ammesso all'asta è indispensabile che l'aspirante contestualmente all'offerta depositi lire duemila (L. 2000) per le spese approssimative dell'asta e progetto d'arte; esibisca un certificato in data recente che lo riconosca idoneo all'esecuzione dei lavori in appalto, e presenti garanzia per l'esatto e fedele esaurimento di tutti gli obblighi che andrà ad assumere verso il Municipio; quale garanzia è fissata in lire ottomila (L. 8000) o in moneta corrente o in cartelle del Debito Pubblico del Regno.

Si richiamano infine all'osservanza la legge e regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale, la legge ed il capitolato generale a stampa per l'esecuzione dei lavori pubblici, non che il capitolato speciale compilato dalla Giunta municipale il 9 volgente luglio.

Velletri, dalla Residenza pubblica, questo dì 25 luglio 1881.

3895 *Il Sindaco ff.*: A. ALFONSI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 giugno 1881, col confronto di quella al 31 maggio 1881.

TITOLI	Al 31 maggio 1881 Attivo	Al 31 maggio 1881 Passivo	Al 30 giugno 1881 Attivo	Al 30 giugno 1881 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	1,117,038 89	„	1,121,455 56	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,550,115 39	„	1,537,321 99	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 5 %	8,229,241 42	„	8,055,819 09	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	2,584,996 87	„	2,582,771 73	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	4,271,205 50	„	4,257,222 15	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	2,055,141 80	„	2,060,357 33	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	8,395,904 43	„	8,426,468 31	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	8,783,398 67	„	8,717,474 96	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati contro pegno di valori pubblici	117,719 05	„	118,204 75	„
Valuta metallica	101,541 „	„	374,181 „	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	744,488 76	„	740,312 29	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	87,156 97	„	71,667 39	„
Debitori per resto di prezzo di beni	11,022 59	„	11,074 72	„
Debitori diversi infruttiferi e per vari titoli	567,389 94	„	598,272 66	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	870,228 61	„	863,508 61	„
Masserizie e mobili	21,769 30	„	22,063 85	„
Beni immobili provenienti dalla liquidazione del comune di Firenze	1,880,922 03	„	1,856,694 93	„
Magazzino Stampati	9,469 54	„	9,469 54	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	2,226,237 54	„	3,126,765 91	„
Beni immobili di provenienze diverse	487,159 33	„	487,159 33	„
Detti in conto assegnamenti	14,710 82	„	14,710 82	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	36,096,690 14	„	36,388,600 73
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	807,303 04	„	881,888 16
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	4,655,704 13	„	4,695,507 41
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	29,879 80	„	29,879 80
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	1,030,122 09	„	927,934 45
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	35,276 73	„	35,436 40
Creditori diversi infruttiferi	„	202,949 23	„	171,177 56
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	870,228 61	„	863,508 61
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	9,123 10	„	11,679 36
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	„	„	„
Sconti attivi	„	259,044 60	„	257,029 20
Tassa di ricchezza mobile e diverse	89,508 24	„	52,228 42	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	28,000 „	„	8,500 „
Beni immobili di provenienze diverse in conto assegnamenti	„	9,322 65	„	9,322 65
Detti provenienti dalla liquidazione del comune di Firenze in conto c.	„	26,000 „	„	26,000 „
Cassa di contanti	966,659 22	„	265,831 80	„
Avanzi al netto	„	1,078,381 79	„	1,094,572 81
	45,138,025 91	45,138,025 91	45,401,037 14	45,401,037 14

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 15 luglio 1881.

Visto — *Il Direttore*
GIUSEPPE MARTINI-BERNARDI.

3767

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.
(1ª *pubblicazione*)

La signora Mazzoni Matilde, vedova Perelli, la signora Ersilia Mazzoni, assistita dal suo marito signor Ovidio Pucci-Sisti, il signor Ippolito Mazzoni, la signora Zulma Mazzoni, la signora Rosa Mazzoni, assistita dal suo marito signor Francesco Razzi, la signora Clelia Mazzoni, assistita dal suo marito nob. signor Antonio Angelotti, domiciliati a Montepulciano, e la signora Ildegonda Mazzoni, vedova Del Corona, domiciliata a Firenze, hanno il 21 giugno corrente avanzata domanda al Tribunale civile di Montepulciano, a sensi dell'art. 38 della legge 6 aprile 1879 sul Notariato, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal fu notaro Poliziano Mazzoni, già residente ed esercente in Montepulciano, mediante deposito di lire italiane 1764 nel Monte Pio di detta città.

Montepulciano, 22 giugno 1881.

3827 Dott. Alfredo Grugni proc.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno di mercoledì, che si contano li 10 dell'entrante mese di agosto, alle ore 12 meridiane, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperta l'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto dei lavori di costruzione di un tronco a sezione ridotta della strada consortile obbligatoria Cotrone-Savelli, compreso dalla Cona del Padre Eterno alla Torre del Passo, della lunghezza complessiva di chilometri 14 e metri 832.

L'asta sarà aperta sul prezzo chilometrico di lire 14,500, ed ogni voce di ribasso non dovrà essere minore di lire due per cento.

Tanto il capitolato speciale, che i documenti del progetto, sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere direttore, si dovrà fare il deposito di lire 5000 che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario che rimarrà per le occorrenti spese.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di venerdì 26 detto mese, a mezzodì.

Catanzaro, li 25 di luglio 1881.

3900 *Il Segretario capo*: G. SINOPOLI.

Avviso di nomina di perito.

Si fa noto che sotto il giorno 20 luglio 1881 è stata avanzata istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo all'effetto di ottenere la nomina di un perito, onde elevare la stima degl'infrascritti stabili pignorati con verbale 14 agosto 1880, redatto dall'usciere Sesto Paolucci addetto alla Pretura del mandamento di Orte, ad istanza del Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, e a carico della signora Cesira Petroni in Rappaini, domiciliata in Orte.

Descrizione degli stabili.

I. Terreno seminativo in contrada Piscinale, distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 80, 412, della estensione di tavole 24 e 66, pari ad ettari 2 46 60, confinante la strada di Narni, Fratini e Mercuri.

II. Terreno seminativo in contrada Caldare, distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 102, 103, 339 di tavole 19 84, pari ad ettari 1 98 40, intersecato dalla strada di Narni e confinante il Monastero da Sant'Antonio, e Crispoldi ecc.

III. Terreno pascolivo in contrada Petignano, distinto in mappa sez. 4ª, col n. 204, di tavole 24 35, pari ad ettari 2 43 50, confinanti Colonna, Torini, Monastero di Sant'Antonio e strada.

IV. Terreno seminativo in contrada Tuccisno, distinto in mappa sez. 6ª, coi numeri 216, 453, della superficie di tavole 9 85, pari ad ettari 0 98 50, confinanti Mensa vescovile, Colonna Giuseppe e Cappellania Cerqui.

V. Terreno seminativo in contrada Selciato, in mappa San Liberato (Narni), col n. 89, di tavole 5 13, pari ad are 50 30, confinanti il fiume Nera, comune di Orte, Parrocchia San Liberato da due lati.

VI. Terreno seminativo pascolivo in contrada Ciflacco, distinto in mappa San Liberato (Narni), coi nn. 91, 92, 361, della superficie di tavole 19 92, pari ad ettari 1 99 20, confinanti il fiume Nera da due lati, Parrocchia di San Liberato e comune di Orte.

VII. Terreno seminativo in contrada Campo Antico, vocabolo Poggio Leone, distinto in mappa sez. ..... confinante Sagrestia, oggi Colonna, salvi ecc.

VIII. Bottega in Orte, contrada San Gregorio, col numero catastale 554, confinante Caldarelli, Forno pubblico, salvi, ecc.

Posti nel territorio di Orte e di Narni.

Viterbo, 21 luglio 1881.

Avv. Giustino Giustini
3885 procuratore erariale delegato.

Cassa di Risparmio in Roma.
(2ª diffidazione).

La signora Elisabetta Projetti, intestataria del libretto n. 6062, serie 10ª, avendo sotto il giorno 21 gennaio 1881 diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di esserle stato rubato, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 17, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestataria ed annullato il precedente.

Li 22 luglio 1881. 3872

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile si fa noto che con domanda del 4 luglio corrente anno si è chiesto al Tribunale civile e correzionale di Bari lo svincolo della cauzione notarile prestata in lire 1700 presso la Cassa di Depositi, in data 16 aprile 1839, sotto il numero 328 di quietanza, dal signor Francesco Saverio Mossa, notaio, residente in Turi, ora cessato dall'esercizio.

Bari, 20 luglio 1881.

3859 Alfonso Mossa proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

Avviso di secondo incanto

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Partinico.

L'incanto tenuto il giorno 18 corrente mese, nell'ufficio di quest'Intendenza, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Partinico, essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si fa noto che nel giorno 5 p. v agosto, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto un nuovo incanto, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio summenzionato deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Palermo.

All'esercizio di esso spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, e sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite.

Allo spaccio suddetto sono assegnate n. 30 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali viene calcolata quintali 81 per lire 91,000.

A corrispettivo della relativa gestione e di tutte le spese vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni sono calcolate in ragione di lire 2 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi; offrirebbero quindi un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1820.

Le spese annue per la gestione si calcolano approssimativamente in lire 820, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in via meramente approssimativa di lire 322, ammonterebbe in totale a lire 1322, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risultano i dati suesposti relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso quest'Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso i suddetti uffici.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 6 68 per l'ammontare di lire 7500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo di lira una;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione che si richiede a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante il deposito di L. 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto di aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Palermo, addì 21 luglio 1881.

3901 *Per l'Intendente*: BONFORTI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Per l'incanto tenutosi oggi, come dall'avviso pubblicato il 2 corrente, l'appalto di un tronco di completamento della strada consortile obbligatoria da Capaccio a Magliano, della lunghezza di metri 21,234 59 è stato provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 55,297 33.

Il termine utile per presentare offerte non inferiore al ventesimo di ribasso, scadrà a mezzogiorno di sabato 6 agosto prossimo.

Salerno, 20 luglio 1881.

3913 *Il Segretario delegato pei contratti*: M. VERONA.

N. 182

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 11 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Bari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del Porto di Molfetta, in provincia di Bari, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 560,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 giugno 1880, ed articolo addizionale 20 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Bari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile, dal quale risulti che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia lodevolmente eseguito lavori del genere di quelli di cui nel presente avviso, per un importo almeno di lire duecentomila.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 30,000 ed in un decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 luglio 1881.

3886 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

NB. — A titolo di semplice notizia per norma dei concorrenti e senza alcun impegno da parte del Governo, si fa noto che il Municipio di Molfetta, con deliberazione 14 marzo 1881, ha promesso un premio di lire 55,000 a favore dell'assuntore dell'opera suddetta.

DIREZIONE DEL LOTTO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 agosto 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 245 nel comune di Palazzolo sull'Oglio, con l'aggio medio annuale di lire 1736 13.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione a Banchi di maggior prodotto o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1260, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 7 luglio 1881.

3829 *Il Direttore*: G. LONGONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.